

REGIONE SICILIANA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

PALERMO

In esecuzione della deliberazione n. 882 del 13/12/2024, si rende noto che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi del D.Lgs. n° 502 del 30/12/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per il conferimento dei seguenti incarichi di direttore di struttura complessa di durata quinquennale:

- 1) N. 1 posto di Direttore Medico di Anestesia e Rianimazione per la U.O.C. "Terapia Intensiva – P.O. G. F. Ingrassia di Palermo", afferente al Dipartimento Emergenza Urgenza;
- 2) N. 1 posto di Direttore Medico di Medicina Legale per la U.O.C. "Medicina Legale e Fiscale", afferente al Dipartimento Cure Primarie;
- 3) N. 1 posto di Direttore Medico di Medicina Interna per la U.O.C. "Medicina Generale – P.O. Civico di Partinico", afferente al Dipartimento di Medicina;
- 4) N. 1 posto di Direttore Medico Veterinario Area B dell'igiene degli alimenti di origine animale per la U.O.C. "Igiene della produzione degli alimenti di origine animale e loro derivati", afferente al Dipartimento di Prevenzione Veterinario;
- 5) N. 1 posto di Direttore Medico Veterinario Area C dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche per la U.O.C. "Igiene Urbana e Lotta al Randagismo", afferente al Dipartimento di Prevenzione Veterinario;
- 6) N. 1 posto di Direttore Medico di Neuropsichiatria/Psichiatria per la U.O.C. "Disturbi dello Spettro Autistico", afferente al Dipartimento di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- 7) N. 1 posto di Direttore Medico di Endocrinologia per la U.O.C. "Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione – P.O. Civico di Partinico", afferente al Dipartimento di Medicina.

Gli incarichi saranno conferiti dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art.

15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012, convertito in legge n. 189/2012, dal D.A. n. 305/2023 del 07/04/2023 "Aggiornamento delle linee di indirizzo regionale recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (Area Medica, Veterinaria e del Ruolo Sanitario), in attuazione all'art. 20 della Legge 5 agosto 2022 n. 118" e dal Regolamento aziendale in materia, approvato con deliberazione n. 1483 del 03/10/2023.

1) INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE PER LA U.O.C. "TERAPIA INTENSIVA – P.O. G. F. INGRASSIA DI PALERMO", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO

PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Organizzazione

La U.O.C. Terapia Intensiva presso il P.O. "G. F. Ingrassia" fa parte del Dipartimento Emergenza Urgenza, a cui afferiscono 6 UU.OO.CC. e 5 UU.OO.SS.DD.:

- U.O.C. Terapia Intensiva P.O. "Civico" di Partinico
- U.O.C. Terapia Intensiva P.O. "G. F. Ingrassia" di Palermo
- U.O.C. Servizio di Anestesia P.O. "Cimino" di Termini Imerese
- U.O.C. Astanteria P.O. "G. F. Ingrassia" di Palermo
- U.O.C. Pronto Soccorso P.O. "Civico" di Partinico
- U.O.C. Pronto Soccorso P.O. "Cimino" di Termini Imerese
- U.O.S.D. Terapia del Dolore P.O. "Civico" di Partinico
- U.O.S.D. Servizio di Anestesia P.O. "Dei Bianchi" di Corleone
- U.O.S.D. Servizio di Anestesia P.O. "Madonna dell'Alto" di Petralia Sottana
- U.O.S.D. Pronto Soccorso P.O. "Madonna dell'Alto" di Petralia Sottana
- U.O.S.D. Coordinamento Presidi Territoriali di Emergenza (PTE)

Attività e Governo Clinico

- Supporto anestesiologicalo intensivo a tutte le attività chirurgiche ordinarie e specialistiche in condizione di elezione e di emergenza/urgenza.
- Assistenza anestesiologicala e rianimatoria in ambiente ostetrico-ginecologico; servizio di partoanalgesia h24.
- Assistenza a tutti i pazienti critici con gravi disfunzioni di organi ed apparati che richiedono un monitoraggio intensivo e trattamenti terapeutici straordinari 24/24h.
- Assistenza a tutti i pazienti in condizioni di emergenza sia in Pronto Soccorso che all'interno del Presidio Ospedaliero.
- Attività di controllo e trattamento del dolore acuto postoperatorio, esperienza e incremento delle tecniche anestesiologicalhe locoregionali ecoguidate, prevalentemente, negli interventi chirurgici in ortopedia e traumatologia.

Attività tecnico/scientifica

- Adesione a protocolli, procedure nazionali ed internazionali finalizzata all'aggiornamento e miglioramento delle attività anestesiologicalhe, rianimatorie ed antalgiche per assicurare il livello assistenziale più adeguato agli standard di efficacia, appropriatezza e sicurezza.
- Trattamenti rianimatori avanzati quali tecniche di supporto renale continuo, ventilazione invasiva e non invasiva, monitoraggio emodinamico invasivo, ipotermia terapeutica, tecniche di tracheostomia e broncoscopia.
- Programmazione ed esecuzione di procedure invasive (cateteri venosi centrali, PICC, Port a cath, ecc.) per i reparti di degenza.
- Attività di procurement di organi e tessuti e di mantenimento del potenziale donatore

Relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale

- Valutazione pre-operatoria di tutti i pazienti candidati ad intervento chirurgico ed ottimizzazione del peri-operatorio in un'ottica di percorsi integrati con tutte le figure professionali coinvolte nel

percorso peri-operatorio e post-operatorio.

- Gestione dell'emergenza intraospedaliera.
- Assistenza rianimatoria per i trasferimenti interospedalieri dei pazienti critici.

Contesto organizzativo in cui si inserisce la struttura complessa

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo nasce il 1° settembre del 2009, giusta Legge Regionale del 14 aprile 2009 n. 5 (Norme per il riordino del Sistema Sanitario Regionale) ed è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotata di autonomia gestionale.

L'Azienda vanta un'estensione territoriale di circa 5000 Km², suddivisi in 81 comuni della Città Metropolitana di Palermo ed un comune del Libero Consorzio Comunale di Agrigento costituito dalle isole di Lampedusa e Linosa, per una popolazione complessiva di n. 1.274.789 residenti all'01/01/2017, secondo i dati pubblicati dall'ISTAT.

La struttura organizzativa, dell'ASP di Palermo delineata nell'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 81 del 21/01/2020, approvato con D.A n. 512 del 10/06/2020 comprende: Dipartimenti, Distretti Sanitari e Distretti Ospedalieri, articolati in Unità Operative Complesse e Unità Operative Semplici.

I Distretti Sanitari sono in numero di 10 (dal n. 33 al n. 42) e costituiscono macrostrutture territoriali.

I Distretti Ospedalieri sono in numero di tre PA1, PA2, PA3 e costituiscono macrostrutture ospedaliere.

Più precisamente il Distretto Ospedaliero n. 1 comprende i PP. OO. "Civico" di Partinico e "Dei Bianchi" di Corleone, il Distretto Ospedaliero n. 2 comprende i PP.OO. "S. Cimino" di Termini Imerese e "Madonna dell'Alto" di Petralia Sottana, il Distretto Ospedaliero n. 3 comprende i PP.OO. "G. F. Ingrassia" di Palermo e "Villa delle Ginestre" di Palermo.

Inoltre, per il raggiungimento della propria mission, l'Azienda ha attuato il modello di gestione operativa dipartimentale articolato in 15 Dipartimenti (strutturali e funzionali, sanitari ed amministrativi).

L'A.S.P. Palermo dispone di risorse umane che hanno ruoli e profili professionali diversi: ruolo

sanitario, ruolo amministrativo, tecnico e professionale, distinti in dirigenza e comparto.

Fabbisogno organizzativo e professionale che caratterizza la Struttura Complessa

La struttura complessa presenta un profilo oggettivo ed un profilo soggettivo.

Il profilo oggettivo riguarda le caratteristiche della struttura e più precisamente:

- Organizzazione
- Attività di governo clinico
- Attività tecnico/scientifica
- Relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale.

Il profilo soggettivo riguarda le competenze generali e specifiche richieste per ricoprire la funzione di

Direttore di Unità Operativa e più precisamente:

- Competenze organizzative
- Competenze gestionali
- Competenze tecnico/scientifiche, governo clinico ed innovazione
- Gestione della sicurezza, del rischio e della privacy
- Competenze specifiche richieste

PROFILO SOGGETTIVO – COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Competenze organizzative

- Esperienza e capacità di gestione delle risorse umane e delle risorse tecnologiche afferenti alla UOC nell'ottica di un'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile).
- Possesso di buone capacità organizzative nella gestione dell'attività assistenziale in area intensiva e rianimatoria con particolare riguardo alla capacità di programmazione dell'attività, di valutazione dei carichi di lavoro e della crescita professionale del personale.
- Promozione della formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei

collaboratori per portarli ad un'adeguata autonomia clinica ed interventistica.

- Capacità di promuovere i principi del diritto all'informazione dell'utente e della famiglia nonché la gestione delle relazioni con i pazienti e familiari (Rianimazione Aperta).
- Capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisce lo sviluppo dello spirito di appartenenza, la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori, valorizzandoli, cosicché dagli utenti e dai familiari venga percepita un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta e della stima.
- Capacità di instaurare e mantenere relazioni strutturate e clima favorevole con tutti i professionisti dell'Azienda, in considerazione del ruolo della UOC di Terapia Intensiva, orientando al lavoro in equipe multidisciplinare e con integrazione con le altre UU.OO. Aziendali.
- Capacità di collaborazione con le UU.OO. del Dipartimento Emergenza Urgenza al fine di fornire supporto in caso di necessità.

Competenze gestionali

- Possesso di attestazione di attività di formazione/aggiornamento a carattere manageriale.
- Capacità di lavorare per obiettivi secondo indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget con monitoraggio degli obiettivi di risultato.
- Attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali ed organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica ed i dispositivi medici, secondo la metodica di budget.
- Capacità di gestione delle risorse tecnologiche, materiali e finanziarie nell'ambito del budget prefissato ed in relazione agli obiettivi annualmente fissati.

Conoscenze tecnico/scientifiche, governo clinico e innovazione

- Capacità di gestione dei dispositivi medici e delle tecnologie sanitarie al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di attenzione all'appropriatezza ed alla sostenibilità.
- Conoscenza e competenze dei sistemi informatici in ambito clinico con esperienza ed attitudine

all'utilizzo di software per la gestione della cartella clinica elettronica.

Gestione della sicurezza, del rischio e della privacy

- Gestione della sicurezza delle attrezzature e tecnologie utilizzate nei percorsi diagnostico-terapeutici ai fini della tutela dei pazienti ed operatori.
- Ruolo attivo in materia di prevenzione della corruzione e degli adempimenti di trasparenza ed integrità richiesti dal Piano Triennale Aziendale vigente.

Competenze specifiche

- Capacità di predisporre percorsi terapeutici ed assistenziali con le UU.OO.CC. di chirurgia, anche di alta specializzazione, basati su linee guida professionali ed organizzative, che sviluppino l'appropriatezza terapeutica ed assistenziale, in base alle caratteristiche dei singoli pazienti, anche avvalendosi di settings assistenziali diversificati, implementando nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e la cura, nel rispetto della più ampia sicurezza per i pazienti, delle loro culture e credenze, nella sicurezza per gli operatori.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori di processo e di esito.
- Capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostici terapeutici assistenziali in collaborazione con altre strutture Aziendali e degli Ospedali "spoke", al fine di costruire la rete delle Rianimazioni, assicurando ai pazienti l'assistenza più adeguata in rapporto alla loro condizione.

2) INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI MEDICINA LEGALE PER LA U.O.C. "MEDICINA LEGALE E FISCALE", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE

CONTENUTO DEL FABBISOGNO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA

U.O.C. MEDICINA LEGALE – Profilo professionale: Dirigente Medico – Disciplina di accesso: Medicina Legale

PROFILO OGGETTIVO — CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Organizzazione/Caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche che contraddistinguono la struttura e il presidio in cui opera

La U.O.C. Medicina Legale fa parte del Dipartimento Cure Primarie insieme alla U.O.C. Cure Primarie, alla U.O.C. Specialistica Ambulatoriale Interna ed Esterna e alla U.O.C. Cronicità e Percorsi Assistenziali, collaborando al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente dalla Direzione Strategica.

In particolare la U.O.C. svolge le seguenti funzioni:

- Coordinamento delle attività connesse all'organizzazione delle Commissioni Invalidi Civili dell'Azienda;
- Organizzazione del collegio medico legale;
- Organizzazione della Commissione Medico Locale per il rilascio di Patenti speciali;
- Partecipazione al CAVS ed espletamento di pareri medico-legali volti alla eventuale risoluzione di contenziosi;
- Coordinamento delle attività svolte dai dirigenti medici di Medicina Legale in servizio presso i Distretti Sanitari

Tutte le attività vengono svolte attraverso il lavoro di personale medico e amministrativo.

Attività, obiettivi e governo clinico che la struttura complessa è chiamata a svolgere e raggiungere tenendo conto della programmazione nazionale, regionale e aziendale

Le attività previste sono:

- Raccolta e analisi dei report inviati dai Distretti Sanitari in ordine alle attività svolte:
 - Servizio necroscopico
 - Rilascio/rinnovo patenti di guida
 - Rilascio/rinnovo patente nautica
 - Rilascio/rinnovo porto d'armi

- Rilascio/rinnovo contrassegno auto

- Rilascio/rinnovo interdizioni di gravidanza

- Certificazioni inerenti il possesso di requisiti specifici per:

- Ingresso al cimitero

- Esonero cinture di sicurezza

- Adozione nazionale e internazionale

- Elettore fisicamente impedito

- Visite disposte dall'Autorità Giudiziaria

• Coordinamento delle attività connesse all'organizzazione delle Commissioni Invalidi Civili dell'Azienda:

- Informazione agli utenti

- Organizzazione Commissioni

- Programmazione delle sedute per ogni commissione

- Gestione pratiche su atti

- Coordinamento con l'I.N.P.S.

• Collaborazione con la UOC Legale in relazione ai sinistri per cui è necessario un parere di competenza medico legale

• Coordinamento delle attività connesse alla Commissione Medica Locale per il rilascio delle patenti speciali attraverso i rapporti con:

- Utenza

- Articolazioni aziendali

- Enti esterni

• Organizzazione e coordinamento del Collegio Medico Legale per l'idoneità lavorativa dei lavoratori degli enti privati in relazione a mansioni non sottoposte a sorveglianza sanitaria;

• Consulenze Tecniche di Ufficio su Ordinanza

- Collaborazione con la Prefettura e la Questura per attività territoriali di rilevanza sociale

Attività tecnico/scientifica – Caratteristiche tecnico scientifiche

- Partecipazione ed organizzazione di aggiornamenti specifici, anche non previsti dalla normativa;
- Organizzazione di attività finalizzate alla risoluzione di problematiche specifiche dei servizi di Medicina Legale attraverso l'analisi condivisa delle stesse con i Dirigenti Medici in servizio anche in relazione alla produzione scientifica nel campo;

Relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale. Livelli di riferimento regionale. Le dotazioni strutturali di base (servizi, collocazione dipartimentale, posti letto, attività ambulatoriali, etc).

Bacino di utenza generale e specifica per la disciplina oggetto del concorso

- Relazioni con la Direzione Strategica, la Direzione Dipartimentale e con tutte le strutture aziendali coinvolte nelle attività svolte e nelle attività proprie dell'organizzazione della U.O.C.
- Relazioni con i Dipartimenti dell'Assessorato della Salute
- Relazioni con la Prefettura e la Questura
- Relazioni con l'utenza che richiede prestazioni rientranti nelle attività proprie della Medicina Legale (sopra riportate).

PROFILO SOGGETTIVO – COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Competenze e attitudini di carattere organizzativo

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione;
- Conoscere e promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di

attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.

- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane.

Competenze gestionali e manageriali, requisiti professionali riferiti ai processi operativi, di programmazione e di gestione delle risorse

- Possesso dei requisiti manageriali previsti dalle normative vigenti.
- Possedere capacità programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate.
- Saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative;
- Saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza.
- Saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti.
- Saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti.
- Garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.

Conoscenze tecnico/scientifiche, governo clinico e innovazione delle attitudini ritenute necessarie privilegiando gli aspetti professionali utili ad assolvere in modo qualificante alle previste funzioni anche in chiave di sviluppo operativo

- Utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i dispositivi e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
- Collaborare con le strutture aziendali identificando in maniera proattiva soluzioni

tecnico/scientifiche che possano generare un beneficio all'utenza e agli operatori sanitari ed amministrativi.

Gestione della sicurezza, del rischio e della privacy

- Mantenere l'aggiornamento di linee guida, procedure, istruzioni operative e protocolli e vigilare sulla loro applicazione.
- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti.
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

Competenze specifiche

- Conoscenza del contesto normativo/regolamentare europeo, nazionale e regionale di riferimento.
- Consolidata e specifica esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di medicina legale (per tutte le attività proprie della U.O.C.).
- Saper svolgere funzioni di natura accertativa, legate ad esigenze di tutela del cittadino rispetto a specifiche situazioni di bisogno o di esercizio di diritti soggettivi in campo sociale, assistenziale e lavorativo, che trovano riscontro formale in norme legislative.
- Saper gestire gli aspetti relativi alla responsabilità professionale, assicurare a tutte le unità operative aziendali il supporto della metodologia medico-legale per la risoluzione di problemi specifici.
- Esperienza nella produzione di linee guida e procedure operative, su tematiche di carattere medico-legale, finalizzate ad assicurare una corretta applicazione delle norme e uniformi criteri valutativi.

3) INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI MEDICINA INTERNA PER LA U.O.C. "MEDICINA GENERALE – P.O. CIVICO DI PARTINICO", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MEDICINA

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO

FABBISOGNO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE CHE CARATTERIZZA LA

STRUTTURA COMPLESSA

La struttura complessa presenta un profilo oggettivo ed un profilo soggettivo. Il profilo oggettivo riguarda le caratteristiche della struttura e più precisamente:

- organizzazione
- attività e governo clinico
- attività tecnico/scientifica
- relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale.

Il profilo soggettivo riguarda le competenze generali e specifiche richieste per ricoprire la funzione di Direttore di Unità Operativa Complessa e più precisamente:

- competenze organizzative
- competenze gestionali
- competenze tecnico/scientifiche, governo clinico ed innovazione
- gestione della sicurezza, del rischio e della privacy
- competenze specifiche richieste

PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA**Organizzazione**

L'U.O.C. di Medicina Generale è una U.O. del P.O. "Civico" di Partinico, classificato come Ospedale di Base ed afferente al Dipartimento di Medicina.

E' una U.O. dotata di 20 posti letto totali (18 per ricovero ordinario + 2 per D.H.).

Attività e Governo Clinico

L'attività in regime di ricovero ordinario è rivolta prevalentemente alla gestione di pazienti acuti, pluripatologici, provenienti dal Pronto Soccorso.

Afferiscono alla U.O.C. di Medicina Generale la U.O.S. Lungodegenza dello stesso P.O. con 16 posti letto e la U.O.S. Lungodegenza, anch'essa con 16 posti letto, del P.O. "Dei Bianchi" di Corleone, che insiste nello stesso distretto ospedaliero 1.

I 10 DRG più rappresentati (Peso medio 1,26) sono:

1. Edema polmonare e insufficienza respiratoria
2. Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC
3. Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC
4. Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni
5. Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto
6. Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > di 17 anni
7. Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne
8. Malattia polmonare cronica ostruttiva
9. Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni senza CC
10. Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita > 96 ore

All'interno della U.O.C., oltre all'attività di ricovero ordinario, viene svolta attività ambulatoriale gastroenterologica ed endocrinologica e attività di consulenza per le altre UU.OO. del Presidio Ospedaliero.

Attività Tecnico/Scientifica

- Adesione a protocolli, procedure nazionali ed internazionali, finalizzati all'aggiornamento e miglioramento dell'attività medica, in modo da assicurare il livello assistenziale più adeguato agli standard di efficacia, appropriatezza, sicurezza.
- Osservanza degli adempimenti di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza e Integrità in applicazione del Piano e del Programma Aziendali vigenti.

Relazioni nell'ambito dell'assetto Aziendale

Attività di implementazione e gestione dei PDTA per quanto riguarda le cronicità (BPCO, scompenso cardiaco, diabete mellito), in modo da favorire una migliore integrazione Ospedale-territorio, e assicurare percorsi snelli per i pazienti affetti da tali patologie che altrimenti ricorrerebbero all'accesso in Pronto Soccorso. Questo anche al fine di garantire ottimale gestione delle risorse economiche e

professionali su tutto il territorio aziendale.

Le attività si esplicano in un contesto di sviluppo ulteriore delle cure intermedie nel territorio, promuovendo il collegamento con i servizi territoriali e facilitando la presa in carico dei pazienti nei vari setting assistenziali più idonei al trattamento delle condizioni di cronicità e di pluripatologia, anche nel rispetto della più ampia sicurezza per i pazienti stessi e delle loro "culture e credenze".

PROFILO SOGGETTIVO - COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Competenze Organizzative

- Capacità di definire gli obiettivi nell'ambito della programmazione aziendale e delle risorse assegnate, in modo da gestire la Struttura Complessa in aderenza agli atti programmatori.
- Capacità di orientare e valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della Struttura Complessa e favorire la crescita professionale.
- Conoscenza di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda.
- Capacità di prevenire i conflitti e/o favorire la soluzione degli stessi, creando un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

Competenze Gestionali

- Possesso di attestazione di attività di formazione/aggiornamento a carattere manageriale.
- Capacità di coordinare le risorse umane assegnate in termini di efficiente impiego delle stesse, favorendo percorsi di aggiornamento e sviluppo professionale.
- Capacità di governare le risorse assegnate (umane, materiali, tecnologiche e finanziarie), al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati.
- Capacità di realizzare il processo di budgeting programmare e realizzare le attività del Piano di Budget, del piano Aziendale di prevenzione, di monitorare periodicamente e valutare i risultati raggiunti in termini di efficienza ed efficacia.

Conoscenze Tecnico Scientifiche, Governo Clinico e Innovazione

- Capacità di definire le procedure operative della struttura, ai fini della gestione del rischio clinico.
- Capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale.
- Capacità di promuovere l'attività di incident reporting.
- Capacità e competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure appropriate, con sviluppo di indicatori di processo e di esito
- Capacità di gestire l'attività di reparto sia pianificando in modo efficiente il turnover relativamente ai posti letto, sia pianificando e programmando le attività ambulatoriali (agende e case mix primi accessi, controlli), in relazione alla domanda interna ed esterna e agli obiettivi di mandato e di contratto, al fine di ottimizzare e adeguare le proprie azioni volte al soddisfacimento delle reali esigenze dell'utenza, tutelandone il diritto alla riservatezza e generando quindi valore aggiunto per l'organizzazione
- Capacità di controllare l'efficacia delle attività della Struttura complessa, tramite periodici audit, e di promuovere l'aggiornamento e le interrelazioni con specialisti di altre UU.OO. dell'Azienda, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a corsi di formazione con particolare riferimento a quelli dedicati alle attività di Medicina Interna.

Gestione della Sicurezza, del Rischio e della Privacy

- Conoscenza e osservanza dei regolamenti aziendali e delle normative vigenti in tema di sicurezza (Decreto Lgs. n. 81/08), nella qualità di dirigente.
- Responsabile delle deleghe accordate dalla Direzione Aziendale per trasferimento dell'esercizio di competenze e connesse responsabilità.
- Ruolo attivo in materia di prevenzione della corruzione e degli adempimenti di trasparenza e integrità richiesti dal Piano Triennale Aziendale vigente.
- Responsabile del trattamento dei dati personali per l'ambito di specifica competenza.

Competenze Specifiche

- Specifica e comprovata esperienza nel campo della Medicina Interna, nei vari ambiti della disciplina soprattutto, stante i principali DRG trattati, nell'ambito delle malattie respiratorie (insufficienza respiratoria, anche richiedente la ventilazione meccanica non invasiva, BPCO, polmoniti, etc.).

- Competenza in ordine all'inquadramento clinico-diagnostico dei pazienti acuti pluripatologici.

- Conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e delle principali novità scientifiche di settore

- Conoscenza delle Linee Guida nazionali ed internazionali nell'ambito della disciplina, e conoscenza delle problematiche connesse all'Evidence Based Medicine.

- Conoscenza delle tematiche relative all'antibiotico-terapia e alla prevenzione e controllo delle antibiotico resistenze.

- Conoscenza e capacità di esecuzione delle tecniche mini-invasive di uso comune in Medicina Interna, quali paracentesi e toracentesi.

- Adeguate conoscenze delle più comuni procedure informatiche e dei sistemi informatici in ambito clinico, con attitudine all'utilizzo di software per la gestione della cartella clinica elettronica.

4) INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO VETERINARIO AREA B PER LA U.O.C. "IGIENE DELLA PRODUZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIO:

U.O.C. Igiene della produzione degli alimenti di origine animale e loro derivati – AREA "B"

Profilo Professionale: Dirigente Medico Veterinario

Disciplina di accesso: Igiene degli alimenti di origine animale

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Organizzazione/caratteristiche organizzative e tecnico scientifiche che contraddistinguono la struttura ed il presidio in cui opera

La Struttura Complessa (S.C.) Igiene della produzione degli alimenti di origine animale e loro derivati

– AREA "B", afferisce, ai sensi del Decreto Assessoriale 1 marzo 2006, al Dipartimento di Prevenzione

Veterinario dell'ASP di Palermo.

Il Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine animale controlla gli alimenti di origine animale dal produttore al consumatore (carne, uova, latte e prodotti a base di latte, miele, pesce e loro derivati).

Attività, obiettivi e governo clinico che la struttura complessa è chiamata a svolgere e raggiungere tenendo conto della programmazione nazionale, regionale e aziendale

Effettua il monitoraggio ed il controllo di tutte le strutture di trasformazione, conservazione commercializzazione e somministrazione degli alimenti di origine animale loro derivati e prodotti prevalentemente di origine animale (gelati, pasticceria, etc..), secondo un protocollo diretto a verificare le condizioni igienico sanitarie delle strutture e delle attrezzature, l'igiene del personale, la validità della documentazione autorizzativa, i sistemi di autocontrollo ed i loro risultati.

Vigila sulla commercializzazione del latte, delle uova, del miele e del pesce. E' presente nei macelli dove visita gli animali, controlla l'igiene di tutte le fasi della macellazione e decide se le carni possono essere licenziate al libero consumo; nei depositi frigorifero all'ingrosso, nei laboratori di sezionamento, di trasformazione e di preparazione per controllare il rispetto della "catena del freddo", la corretta manipolazione, preparazione e conservazione delle carni; nei salumifici, nei caseifici, nei supermercati, nei mercati ittici e depositi di pesce effettua ispezioni, controlli, prelievi di campioni e vigila affinché l'igiene degli alimenti e delle lavorazioni sia rispettata ovunque si conservino, si commercializzino e si somministrino alimenti di origine animale.

Lo scopo è quello di tutelare il consumatore, affinché i prodotti di origine animale abbiano tutti i requisiti igienico sanitari richiesti e rispondano a quanto dichiarato in etichetta dal produttore.

Attività tecnico scientifiche – Caratteristiche tecnico scientifiche

Attività di Controllo Ufficiale attraverso le metodiche previste dal Reg. UE 2017/625.

Raccolta dei dati statistici relativi ai CC.UU. e loro valutazione ai fini della programmazione in relazione al rischio.

Attività di audit e controlli di qualità interni.

Attività dei controlli sulla etichettatura e rintracciabilità ai fini della sicurezza alimentare.

Attività di verifica sulla idoneità al consumo di alimenti di origine animale.

Attività di emissione di provvedimenti ed azioni esecutive in caso di non conformità alla normativa alimentare.

Relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale. Livelli di riferimento regionale. Le dotazioni strutturali di base. Bacino di utenza generale e specifica per la disciplina oggetto del colloquio

L'U.O.C. si inserisce nel contesto del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ASP di Palermo espandendo le proprie competenze nel tessuto produttivo territoriale della intera Provincia di Palermo.

PROFILO SOGGETTIVO – COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Competenze e attitudini di carattere organizzativo

Capacità di definire e utilizzare le procedure operative della struttura anche ai fini del miglioramento continuo della qualità dei processi.

Orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione secondo le linee di indirizzo regionale per il riordino della rete dell'assistenza territoriale.

Orientamento del servizio alle reali esigenze dell'utenza.

Competenze gestionali e manageriali, requisiti professionali riferiti ai processi operativi, di programmazione e di gestione delle risorse:

Organizzazione e gestione risorse:

capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate.

Capacità di utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving.

Orientamento a valorizzazione del ruolo di tutti gli operatori della U.O.C. favorendone la crescita professionale.

Capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori.

Capacità nel favorire la soluzione dei conflitti e nel mantenere un clima organizzativo sereno volto al benessere degli operatori.

Capacità di programmare e coordinare le attività di vigilanza in collaborazione con le altre UU.OO.CC. del Dipartimento di Prevenzione Veterinario e con altre articolazioni aziendali nonché con le Forze dell'Ordine.

Capacità di svolgere attività informativa di supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione per l'area di competenza, di partecipare al processo di gestione del rischio, e di assicurare l'osservanza del Codice di comportamento.

Capacità nella gestione metodica di budget e di interazione e collaborazione con tutti i portatori di interessi.

Conoscenze tecnico/scientifiche, governo clinico e innovazione delle attitudini ritenute necessarie privilegiando gli aspetti professionali utili ad assolvere in modo qualificante alle previste funzioni anche in chiave di sviluppo operativo

Elevata conoscenza, sia sotto l'aspetto normativo che procedurale su:
programmazione delle attività del Servizio di igiene degli alimenti di origine animale.

Stesura degli atti di indirizzo e di supporto per la organizzazione Territoriale.

Provvedimenti sanitari ed amministrativi conseguenti ed istruttoria dei provvedimenti relativi di competenza del Direttore Generale.

Monitoraggio dell'attività di Controllo Ufficiale sulla base della programmazione del Servizio, finalizzato a garantire la sicurezza alimentare.

Definizione degli obiettivi e dei progetti del Servizio.

Stesura del piano annuale Audit su imprese alimentari che producono e commercializzano alimenti di

origine animale ai sensi del Reg. CE 853/04, 853/04 e Reg. UE 2017/625.

Gestione, in qualità di "Nodo Provinciale" di tutti gli Allerta inerenti Alimenti commerciabili o prodotti da stabilimenti riconosciuti, ricadenti nel territorio dell'A.S.P. di PALERMO, per la successiva comunicazione al "Nodo Regionale" presso l'Assessorato, Servizio IV, Sicurezza Alimentare secondo quanto previsto dall'Art. 50 Reg. CE 178/02.

Raccolta validazione ed analisi dei dati.

Ispezione, controllo e vigilanza sugli impianti destinati alla produzione, trasformazione, deposito, trasporto e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Analisi del rischio valutato.

Istruttoria, pratiche e pareri per il riconoscimento delle imprese alimentari ai sensi dei Reg. CE 853/2004.

Ispezione controllo e vigilanza sugli alimenti di origine animale (carne, miele, prodotti ittici, uova, latte, loro derivati), ecc.

Vigilanza annonaria dei prodotti di origine animale per la repressione delle frodi alimentari.

Vigilanza dell'attività di autocontrollo delle imprese alimentari, informazione ed educazione sanitaria alle aziende alimentari, associazioni e singoli utenti ai fini di una corretta attuazione delle metodiche HACCP nell'igiene degli alimenti di origine animale e loro derivati attraverso corsi, mass-media, conferenze, sito Internet, altro.

Vigilanza veterinaria permanente ed interventi per le emergenze (infezioni, intossicazioni, tossinfezioni) attinenti ai prodotti di origine animale.

Gestione sistema informatico provinciale per l'anagrafica degli stabilimenti e delle imprese registrate, nonché per l'implementazione della programmazione delle attività del Servizio, il monitoraggio e la raccolta dei dati per la gestione dei flussi informativi con l'Assessorato.

Stesura procedure.

Omogeneizzazione su tutto il territorio provinciale di protocolli, procedure ed attività operative

specifiche dell'Unità Operativa.

Ogni altra materia che rientri nella specifica competenza del servizio, ivi comprese le attività istruttorie, i pareri, i nulla osta, le certificazioni e le proposte alle autorità competenti per l'emanazione di provvedimenti autorizzativi, concessivi e prescrittivi e di ordinanze contingibili e urgenti nella materia ed ogni altra funzione afferente alle competenze del servizio derivante dalla normativa nazionale o regionale vigente non prevista nei punti precedenti o delegata dall'organo regionale.

Educazione sanitaria ed informazione veterinaria attinente alla struttura organizzativa.

Tutorato degli specializzandi in materie di pertinenza al servizio.

Gestione della sicurezza, del rischio e della privacy

Attenta e puntuale applicazione della normativa di riferimento.

Competenze scientifiche

Elevate competenze e conoscenze dei processi che governano le produzioni di alimenti di origine animale le tecniche di trasformazione, la gestione dei trasporti, del magazzinaggio e della distribuzione.

5) INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO VETERINARIO AREA C PER LA U.O.C. "IGIENE URBANA E LOTTA AL RANDAGISMO", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIO

CONTENUTO DEL FABBISOGNO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA "IGIENE URBANA E LOTTA AL RANDAGISMO"

U.O.C.: "Igiene Urbana e Lotta al Randagismo", afferente al Dipartimento di Prevenzione Veterinario

Profilo Professionale: Dirigente Medico Veterinario – Disciplina di accesso: Veterinario area C

"Igiene degli allevamenti e delle produzioni Zootecniche"

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.502/1992 come modificato dal D.L. n.158/2012 convertito nella Legge

n.189/2012 nonché dall'art.4 del D.L. 13/09/2012 n.158 convertito con modificazioni nella Legge

08/11/2012 n.189 (Legge Balduzzi), il profilo professionale del dirigente da incaricare è il seguente:

Organizzazione

La struttura Complessa (S.C.) Igiene Urbana e Lotta al Randagismo – Area “C”, afferisce ai sensi del Decreto Assessoriale 1 Marzo 2006 al Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell’A.S.P. di Palermo.

Caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche che contraddistinguono la struttura

La U.O.C. Igiene Urbana e Lotta al Randagismo è struttura organizzativa complessa riconfermata tale dall’ultimo atto aziendale dell’A.S.P. di Palermo di cui alla delibera n. 81 del 21/10/2020 ed approvato con D.A. n. 512 del 10/6/2020, ed ha un proprio centro di costo all’interno del Dipartimento di Prevenzione Veterinario. L’U.O.C. si contraddistingue per le azioni di programmazione degli interventi prettamente medico veterinari consistenti nelle sterilizzazioni di cani e gatti randagi di proprietà dei Comuni, la profilassi e il controllo delle zoonosi e le azioni correlate.

Attività, obiettivi e governo clinico che la struttura complessa è chiamata a svolgere e a raggiungere tenendo conto della programmazione nazionale, regionale e aziendale

L’UOC Igiene Urbana e Lotta al Randagismo provvede:

- all’implementazione dell’anagrafe regionale degli animali di affezione;
- garantisce la sterilizzazione dei cani e dei gatti di proprietà del comune presso le strutture veterinarie pubbliche;
- effettua prestazioni di pronto soccorso degli animali feriti ed alla cura degli animali vaganti nelle ore diurne, in regime ambulatoriale, e a programmare il servizio di reperibilità notturno e festivo presso le strutture veterinarie pubbliche;
- coordina in ogni Comune la programmazione degli interventi specifici sul territorio per la prevenzione del randagismo;
- garantisce la profilassi delle zoonosi e la prevenzione e il controllo delle malattie infettive negli animali di affezione nelle strutture pubbliche di ricovero e custodia;

- esercita le attività di controllo ufficiale sugli allevamenti commerciali di animali di affezione e sulle strutture di ricovero e custodia (canili pubblici e privati, canili sanitari, canili rifugi per il ricovero, microcanili e canili familiari);
- valuta la salute psico-fisica e il benessere degli animali d'affezione;
- esegue controlli a campione, sugli animali dati in affidamento o in adozione;
- provvede alla formazione degli operatori comunali o di altri soggetti incaricati del servizio di prelievo dal territorio dei cani e gatti vaganti, dei cittadini che intendono iscriversi nell'elenco comunale per il contrasto al randagismo e, in generale, a tutte le attività di formazione inerenti la prevenzione del randagismo;
- promuove di interventi per garantire il corretto rapporto uomo-animale-ambiente, anche in ambito scolastico nonché alla prevenzione ed al contrasto delle condotte in danno agli animali, anche in collaborazione con le associazioni per la protezione degli animali
- vigila sulla produzione e sul commercio degli animali da compagnia, al fine di garantire il rispetto dei diritti degli animali;

Attività tecnico/scientifica

Caratteristiche tecnico scientifiche

Tutela degli animali in quanto esseri senzienti al fine di assicurare loro un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche, promuove modalità di corretta convivenza con gli animali finalizzate alla tutela della salute umana e animale ed alla prevenzione del randagismo tramite microchippatura e registrazione in anagrafe, tendenti alla riduzione degli abbandoni, interventi chirurgici e sterilizzazioni.

Relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale. Livelli di riferimento regionale. Le dotazioni strutturali di base (servizi, collocazione dipartimentale, posti letto, attività ambulatoriali, etc)

L'U.O.C. Igiene Urbana e Lotta al Randagismo afferisce al Dipartimento di Prevenzione Veterinario. Pertanto le relazioni, nell'ambito dell'assetto aziendale, sono interconnesse tramite il Capo

Dipartimento di Prev.Veterinario o per mezzo di deleghe e poteri definiti da parte degli Organi sovrapposti o tramite procedure appositamente predisposte. Collabora con gli altri Direttori delle UU.OO.CC. del DPV e interdisciplinare con le altre professioni amministrative, tecniche, professionali e sanitarie.

All'interno dell'U.O.C. è presente l'U.O.S. Presidi Veterinari di Igiene Urbana – Canile Sanitario di Palermo, Canile Sanitario di Partinico e n.4 Presidi Sanitari ubicati a Termini Imerese, Bagheria, Terrasini, Ganci.

Attività di sterilizzazioni e microchippatura.

Bacino di utenza generale e specifica

L'A.S.P. di Palermo presenta un'estensione territoriale di circa 5.018,06 kmq di superficie collinare, pianeggiante e montana con una popolazione al 31/12/2021 di 1.208.991 abitanti (fonte ISTAT).

L'ambito territoriale dell'Azienda coincide con quello della Provincia di Palermo (compresa l'isola di Ustica), più le isole di Lampedusa e Linosa facenti parte della Provincia Agrigento. Comprende un territorio suddiviso in 83 comuni (82 palermitani + 1 Lampedusa e Linosa).

Al 31/12/2022 risultavano n.12.438 cani di proprietà e n. 2.003 cani dei Comuni.

PROFILO SOGGETTIVO - COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Competenze e attitudini di carattere organizzativo

Al Direttore della U.O.C. Igiene Urbana e Lotta al Randagismo è richiesto il possesso delle competenze di seguito elencate.

Competenze manageriali

Organizzazione e gestione risorse

✓ Capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse umane, strumentali e di budgeting assegnate;

✓ Capacità di utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;

✓ Orientamento a valorizzazione del ruolo di tutti gli operatori della U.O.C. favorendone la crescita professionale;

✓ Capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;

Competenze gestionali e manageriali, requisiti professionali riferiti ai processi operativi, di programmazione e di gestione delle risorse

✓ Capacità nel favorire la soluzione dei conflitti e nel mantenere un clima organizzativo sereno volto al benessere degli operatori;

✓ Capacità di programmare e coordinare l'attività di vigilanza in collaborazione con le altre UU.OO.CC del Dipartimento di Prevenzione Veterinario e con altre articolazioni aziendali e le altre figure professionali;

✓ Capacità nella gestione della metodica di budget e di interazione e collaborazione con tutti i portatori di interessi;

✓ Capacità di definire e utilizzare le procedure operative della struttura anche ai fini del miglioramento continuo della qualità dei processi;

✓ Orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione secondo le linee di indirizzo regionale per il riordino della rete dell'assistenza territoriale;

✓ Orientamento del servizio alle reali esigenze dell'utenza;

Conoscenze tecnico-scientifiche, governo clinico e innovazione delle attitudini ritenute necessarie privilegiando gli aspetti professionali utili ad assolvere in modo qualificante alle previste funzioni anche in chiave di sviluppo operativo

Elevata conoscenza, sia sotto l'aspetto normativo che procedurale, su:

✓ Definizione degli obiettivi e dei progetti;

✓ Pianificazione e Programmazione del servizio provinciale, verifica e reportistica;

✓ Raccolta validazione ed analisi dei dati;

✓ Programmazione, gestione sanitaria ed esecuzione di interventi di microchippatura e sterilizzazioni

per il controllo demografico della popolazione canina e felina;

✓ Gestione Banca Dati Provinciale anagrafe canina;

✓ Richiesta e distribuzione microchip per identificazione elettronica dei cani e dei gatti;

✓ Programmazione gestione interventi e rilascio nulla osta delle strutture per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.);

✓ Vigilanza sanitaria sulle colonie feline registrate;

✓ Redazione di apposite procedure e linee guida;

✓ Interventi di educazione sanitaria;

✓ Programmazione Corsi di Formazione ai fini dell'accrescimento delle competenze e dell'innovazione scientifica;

✓ Nulla osta, pareri; attestazioni, autorizzazioni;

✓ Gestione dei flussi informativi in entrata ed uscita con altre reti;

Gestione della sicurezza, del rischio e della privacy

✓ Capacità di svolgere attività informativa di supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione per l'area di competenza, di partecipare al processo di gestione del rischio, e di assicurare l'osservanza del Codice di comportamento;

✓ Assicurare che i dati coperti da privacy della propria unità operativa siano esatti, pertinenti, completi, non eccedenti e conservati in maniera corretta per un periodo non superiore a quello stabilito dalla normativa specifica.

Competenze specifiche

✓ Interventi ambulatoriali di sterilizzazioni chirurgiche, altri interventi medico-veterinari;

✓ Predisposizione di programmi di lotta al randagismo e controllo della popolazione canina;

✓ Controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;

✓ Ogni altra materia che rientri nella specifica competenza del servizio, ivi comprese le attività

istruttorie, i pareri, i nulla osta, le certificazioni per il trasferimento degli animali da compagnia

fuori provincia (D.A. 2164 del 03/11/2017), certificazioni per importazione e/o esportazione

animali d'affezione ed il rilascio passaporto;

✓ proposte alle autorità competenti per l'emanazione di provvedimenti autorizzativi, concessivi e prescrittivi, proposte per le ordinanze contingibili ed urgenti nella materia ed ogni altra funzione

afferre alle competenze del servizio derivante dalla normativa nazionale e regionale vigente;

✓ Emanazione provvedimenti delegati ai sensi dell'art.138 del Reg. UE 625/2017;

✓ Programmazione di programmi di educazione sanitaria e informazione Veterinaria attinente alla struttura organizzativa.

6) INCARICO DI DIRETTORE MEDICO DI NEUROPSICHIATRIA/PSICHIATRIA PER LA

U.O.C. DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO – DIPARTIMENTO DI SALUTE

MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE E NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E

DELL'ADOLESCENZA

FABBISOGNO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA

COMPLESSA

La struttura complessa presenta un profilo oggettivo ed un profilo soggettivo.

Il profilo oggettivo riguarda le caratteristiche della struttura, e più precisamente:

- Organizzazione
- Attività e governo clinico
- Attività tecnico/scientifica
- relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale.

Il profilo soggettivo riguarda le competenze generali e specifiche richieste per ricoprire la funzione di

Direttore di Unità Operativa Complessa, e più precisamente:

- competenze organizzative
- competenze gestionali

- competenze tecnico/scientifiche, governo clinico e innovazione
- gestione della sicurezza, del rischio e della privacy
- competenze specifiche richieste.

Definizione del fabbisogno sotto il profilo oggettivo e soggettivo dell'U.O.C. Disturbi dello Spettro

Autistico

PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

ORGANIZZAZIONE

L'U.O.C. Dipartimentale programma e coordina le attività clinico assistenziali rivolte agli utenti affetti

da Disturbi dello Spettro Autistico di tutte le fasce di età che comprendono:

- le attività diagnostiche, di monitoraggio e follow up di tutte le fasce di età sino all'età adulta;
- i trattamenti riabilitativi-abilitativi ed i progetti individuali per tutte le fasce di età;
- le attività di controllo nei confronti delle strutture convenzionate con l'ASP di Palermo e che erogano prestazioni sanitarie in favore di persone affette da Disturbi dello Spettro Autistico (centri di riabilitazione ex art 26 e centri diurni e o residenziali);
- attiva sinergie con le agenzie territoriali che garantiscono luoghi di opportunità per la progressiva acquisizione di autonomie ed indipendenza o per favorire l'orientamento lavorativo;
- interagisce con Osservatorio Epidemiologico Regionale e Nazionale al fine di mantenere il censimento della popolazione screenata e dei bisogni socio sanitari, finalizzato alla programmazione dell'adeguamento dei servizi dedicati sul territorio;
- nei confronti delle strutture dedicate distribuite sul territorio esplica attività di verifica e di controllo dell'appropriatezza e della qualità dei trattamenti riabilitativi- abilitativi svolti;
- organizza e sostiene il percorso di presa in carico scolastica e abilitativa, nonché dell'inclusione scolastica e sociale degli utenti verso l'autodeterminazione.

ATTIVITÀ E GOVERNO CLINICO E ATTIVITÀ TECNICO/SCIENTIFICA

La U.O.C. Disturbi dello Spettro Autistico è la sede organizzativa e di coordinamento degli interventi

di prevenzione, cura, riabilitazione-abilitazione e inclusione scolastica e sociale degli utenti afferenti al servizio, provenienti da tutto il territorio di Palermo e provincia, è impegnata anche nell'attivazione di sinergie con le attività dei distretti socio-sanitari e gli enti locali per la programmazione, la attivazione ed il monitoraggio del Progetto individuale degli utenti. Risponde ai bisogni di assistenza ambulatoriale, territoriale e domiciliare dei pazienti affetti da disturbi dello Spettro Autistico provenienti dal territorio di competenza (Palermo e provincia), tenendo conto delle caratteristiche medico bio-psico-sociali della Persona (caratteristiche del profilo funzionale e della matrice biologica etiopatogenetica, della condizione socio-ambientale e delle risorse disponibili per la sostenibilità ai processi terapeutici e abilitativi), e ponendo un'attenzione particolare alle problematiche inerenti la qualità di vita degli utenti e della loro famiglia. Svolge attività di tipo ambulatoriale, domiciliare e di consulenza. Dentro la U.O.C. operano equipe multi professionali dedicate alle diverse fasce di età, valutata la differenziazione dei bisogni evolutivi, si accede gratuitamente e non è necessaria la richiesta del medico curante.

RELAZIONI NELL'AMBITO DELL'ASSETTO AZIENDALE

La U.O.C. Disturbi dello Spettro Autistico interagisce con tutti i servizi territoriali aziendali coinvolti e con le strutture ospedaliere ed universitarie extra aziendali (secondo le procedure previste nei PDTA dedicati). Esplica attività di consulenza agli altri servizi ospedalieri, avendo in dotazione gli strumenti necessari ai necessari approfondimenti clinici diagnostici e di monitoraggio durante tutto l'arco di vita di ogni utente.

PROFILO SOGGETTIVO - COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare lo sviluppo professionale di ciascun componente delle equipe, implementando il clima collaborativo nella UOC e nelle attività di rete, con la promozione del lavoro multidisciplinare in equipe; promuovere il protagonismo e curare il coinvolgimento dei soggetti presenti nel territorio (associazioni, volontariato, altre istituzioni, etc.)

attraverso la promozione di una cultura di solidarietà, rete sociale e inclusione.

- Individuare le priorità di formazione e aggiornamento professionale degli operatori al fine di garantire il potenziamento delle attività clinico assistenziali della stessa UOC nonché la riqualificazione delle agenzie presenti sul territorio rispetto alla promozione dei processi di abilitazione e di inclusione degli utenti. Mantenere rapporti costruttivi con la direzione e tutti i servizi del Dipartimento.

- Individuare le priorità della struttura in rapporto alle esigenze dell'utenza ed alle caratteristiche del territorio e della popolazione di competenza secondo i criteri di efficacia, appropriatezza ed efficienza.

- Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un clima collaborativo in ambito organizzativo; governare il budget contrattato, assumendo decisioni tecnico scientifiche e manageriali per presidiare l'organizzazione e per il raggiungimento degli obiettivi di produttività.

- Propensione al lavoro di gruppo e capacità di promozione di un clima collaborativo tra le Strutture aziendali ed extraaziendali, favorente l'integrazione delle diverse figure professionali. In particolare per la gestione di casi complessi e richiedenti approcci multi professionali.

- Capacità di motivare e valorizzare i collaboratori e gestire i conflitti.

- Capacità organizzative, finalizzate alla gestione dell'attività clinico assistenziale dedicata nell'ambito delle filiere dell'attività ambulatoriale e territoriale programmata e di emergenza-urgenza, con elaborazione dei periodici controlli di monitoraggio e verifica in equipe dei Progetti Terapeutico- Riabilitativi individuali.

- Capacità di pianificazione e organizzazione degli interventi rivolti ai bisogni territoriali e interdipartimentali, specificamente per le diverse espressività dei disturbi di Spettro Autistico, le comorbilità, i disturbi della sfera oroalimentare, i comportamenti problematici e la gestione farmacoterapeutica, l'interfaccia con i disturbi di pertinenza neuropsichiatrica infantile, competenze e conoscenze riguardo alle diverse categorie psicopatologiche.

- Capacità organizzative e di coordinamento delle diverse équipes rivolte alla presa in carico scolastica e riabilitativa degli utenti distinti per fasce di età sino all'età adulta, con particolare attenzione al momento di transizione e alla preparazione dei percorsi di orientamento lavorativo.

COMPETENZE GESTIONALI

- Possesso di attestazione di attività di formazione/aggiornamento a carattere manageriale.
- Conoscenza del budgeting, delle modalità di analisi dei risultati e dell'implementazione di azioni di miglioramento (partecipazione a corsi avanzati manageriali).
- Conoscenza approfondita e documentata della valutazione individuale dei Dirigenti Medici acquisita anche mediante appositi Corsi di formazione manageriale (Master in Funzioni Direttive e Gestione dei Servizi).
- Conoscenza della normativa relativa: alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (es. Legge 161/2014, fiscalizzazione, riposi d.lgs. 66, veridicità timbrature ed omissioni etc.).

CONOSCENZE TECNICO/SCIENTIFICHE, GOVERNO CLINICO E INNOVAZIONE

- Conoscenza delle linee guida nazionali ed internazionali nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico e dei trattamenti e aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina, documentabile attraverso la partecipazione a specifici Corsi formativi, in ordine alle recenti acquisizioni Neuroscientifiche.
- Competenza nell'uso della Clinical Governance e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine.
- Esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e il trattamento dei Disturbi dello Spettro Autistico.
- Attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strumentali. Definire e monitorare protocolli e piani operativi per la gestione di situazioni complesse; introdurre e promuovere innovazioni

organizzative ed operative nei diversi ambiti della UOC.

- Leadership e relazione interpersonale; responsabilizzazione del personale affidato con criteri adeguati di delega.

GESTIONE DELLA SICUREZZA, DEL RISCHIO E DELLA PRIVACY

- Possedere conoscenze relative ai percorsi, metodologie e strumenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla sicurezza delle cure ed al rispetto delle normative sulla privacy nonché delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale.
- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Comprovata esperienza e competenza tecnico/professionale nei diversi ambiti della disciplina specialistica, relativamente alle attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione della casistica.
- Comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale in processi riabilitativi innovativi per l'inclusione sociale e lavorativa, orientati alla acquisizione di possibile autonomia e indipendenza.
- Conoscenza dei percorsi di cura e di continuità assistenziale secondo le normative nazionali e regionali nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico.
- Modalità di lavoro orientata, attraverso attività riabilitative e sociali, in sinergia con il mondo delle associazioni dei familiari, degli utenti e delle reti territoriali.
- Capacità organizzative, finalizzate alla gestione dei percorsi PDTA nell'ambito delle filiere dell'attività ambulatoriale, territoriale e ospedaliera per situazioni di emergenza-urgenza e programmata, con attuazione di periodico aggiornamento e verifica di Progetti Terapeutico-Riabilitativi individuali.
- Capacità di pianificazione e organizzazione degli interventi rivolti ai bisogni territoriali e inter-dipartimentali, specificamente per le comorbilità, i disturbi delle condotte alimentari, i

comportamenti problematici che necessitano di farmacoterapia di supporto al trattamento riabilitativo, e di specifiche competenze medico scientifiche, riguardo a diverse categorie a rischio psicopatologico che possono presentarsi nel corso delle diverse fasi evolutive (particolarmente in fase adolescenziale e adulta) anche in relazione ad alterazioni genetiche.

7) INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI ENDOCRINOLOGIA PER LA U.O.C. “MALATTIE ENDOCRINE, DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE – P.O. CIVICO DI PARTINICO”, AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MEDICINA

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DELL’U.O.C. MALATTIE ENDOCRINE, DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE DEL P.O. “CIVICO” DI PARTINICO

FABBISOGNO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA

La struttura complessa presenta un profilo oggettivo ed un profilo soggettivo.

Il profilo oggettivo riguarda le caratteristiche della struttura e più precisamente:

- organizzazione
- attività e governo clinico
- attività tecnico/scientifica
- relazioni nell’ambito dell’assetto aziendale,

Il profilo soggettivo riguarda le competenze generali e specifiche richieste per ricoprire la funzione di

Direttore di Unità Operativa Complessa e più precisamente:

- competenze organizzative
- competenze gestionali
- competenze tecnico/scientifiche, governo clinico ed innovazione
- gestione della sicurezza, del rischio e della privacy
- competenze specifiche richieste.

PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA**ORGANIZZAZIONE**

L'U.O.C. di Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione, è una U.O. del P.O. "Civico" di Partinico, classificato come Ospedale di Base ed afferente al Dipartimento di Medicina.

E' una U.O. dotata di 2 posti letto.

ATTIVITA' E GOVERNO CLINICO

L'attività in regime di ricovero ordinario è rivolta prevalentemente alla gestione di pazienti acuti, provenienti dal Pronto Soccorso (percentuale di ricoveri in emergenza nel 2023 pari a 96,55%)

I DRG più rappresentati sono:

1. Diabete mellito con ulcerazione peso 1,29
2. Diabete mellito con complicanze circolatorie peso 1.01
3. Diabete mellito di tipo 1 età > 17 anni scompensato peso 0.98

All'interno della U.O.C., oltre all'attività di ricovero ordinario, viene svolta attività ambulatoriale diabetologica ed endocrinologica, day service, day hospital e attività di consulenza per le altre UU.OO. del Presidio Ospedaliero.

La struttura partecipa inoltre, congiuntamente alla U.O. di Pediatria, con il suo personale medico, alla gestione dei pazienti degenti presso la Diabetologia Pediatrica (n° 2 pp. II.).

Le attività ambulatoriali sono le seguenti:

1. Diabetologia di II Livello
2. DM1 e celiachia e DM1 in età pediatrico-adolescenziale
3. Microinfusori e tecnologia (presso P.O. Partinico e P.O. Villa delle Ginestre)
4. Diabete e gravidanza
5. Piede Diabetico
6. Visita endocrinologica
7. Diagnostica mini-invasiva (Agobiopsia tiroidea eco-guidata)

ATTIVITA' TECNICO/SCIENTIFICA

- Adesione a protocolli, procedure nazionali ed internazionali, finalizzati all'aggiornamento e miglioramento dell'attività medica, in modo da assicurare il livello assistenziale più adeguato agli standard di efficacia, appropriatezza, sicurezza.
- Osservanza degli adempimenti di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza e Integrità in applicazione del Piano e del Programma Aziendali vigenti.

RELAZIONI NELL'AMBITO DELL' ASSETTO AZIENDALE

- Attività di implementazione e gestione dei PDTA per quanto riguarda il *disease management* del diabete mellito, (piede diabetico, paziente diabetico all'esordio, paziente diabetico con complicanza di nuova insorgenza, diabete in gravidanza o programmazione di gravidanza, impianto di sistema microinfusore di insulina integrato con sensore glicemico), in modo da favorire una migliore integrazione Ospedale-Territorio e assicurare percorsi snelli per i pazienti affetti da tali patologie che altrimenti ricorrerebbero all'accesso in Pronto Soccorso. Questo anche al fine di garantire ottimale gestione delle risorse economiche e professionali su tutto il territorio aziendale.
- Le attività si esplicano in un contesto di sviluppo ulteriore delle cure intermedie nel territorio, promuovendo il collegamento con i servizi territoriali e facilitando la presa in carico dei pazienti nei vari setting assistenziali più idonei al trattamento delle condizioni di cronicità e delle complicanze della patologia, anche nel rispetto della più ampia sicurezza per i pazienti stessi e delle loro "culture e credenze".

PROFILO SOGGETTIVO – COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Capacità di definire gli obiettivi nell'ambito della programmazione aziendale e delle risorse assegnate, in modo da gestire la Struttura Complessa in aderenza agli atti programmatici.
- Capacità di orientare e valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della Struttura Complessa e favorire

la crescita professionale.

- Conoscenza di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa al fine di ottimizzare

l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dell'Azienda.

- Capacità di prevenire i conflitti e/o favorire la soluzione degli stessi, creando un clima organizzativo

volto al benessere degli operatori.

COMPETENZE GESTIONALI

- Possesso di attestazione di attività di formazione/aggiornamento a carattere manageriale.

- Capacità di coordinare le risorse umane assegnate in termini di efficiente impiego delle stesse,

favorendo percorsi di aggiornamento e sviluppo professionale.

- Capacità di governare le risorse assegnate (umane, materiali, tecnologiche e finanziarie), al fine del

raggiungimento degli obiettivi assegnati.

- Capacità di realizzare il processo di budgeting; programmare e realizzare le attività del Piano di

Budget, del piano Aziendale di prevenzione, di monitorare periodicamente e valutare i risultati

raggiunti in termini di efficienza ed efficacia.

CONOSCENZE TECNICO SCIENTIFICHE, GOVERNO CLINICO E INNOVAZIONE

- Capacità di definire le procedure operative della struttura, ai fini della gestione del rischio clinico.

- Capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale.

- Capacità di promuovere l'attività di incident reporting.

- Capacità di promuovere l'integrazione ospedale-territorio (*gestione integrata*).

- Capacità e competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità

assistenziale e dell'esito delle cure approntare, con sviluppo di indicatori di processo e di esito.

- Capacità di gestire l'attività di reparto sia pianificando in modo efficiente il turnover relativamente

ai posti letto, sia pianificando e programmando le attività ambulatoriali (agende e case mix primi

accessi controlli, priorità di accesso alle cure sanitarie secondo appropriatezza, riduzione dei tempi

di attesa ed abbattimento in relazione alla domanda interna ed esterna e agli obiettivi di mandato e

di contratto, al fine di ottimizzare e adeguare le proprie azioni volte al soddisfacimento delle reali esigenze dell'utenza, tutelandone il diritto alla riservatezza e generando quindi valore aggiunto per l'organizzazione.

- Capacità di controllare l'efficacia delle attività della Struttura complessa, tramite periodici audit e di promuovere l'aggiornamento e le interrelazioni con specialisti di altre UU.OO. dell'Azienda, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a corsi di formazione con particolare riferimento a quelli dedicati alle attività di area endocrino-metabolica.

- Capacità di promuovere ed utilizzare all'interno della Struttura Complessa tecniche tecnologicamente avanzate in ambito diagnostico-terapeutico.

GESTIONE DELLA SICUREZZA, DEL RISCHIO E DELLA PRIVACY

- Conoscenza e osservanza, dei regolamenti aziendali e delle normative vigenti in tema di sicurezza, (Decreto Lgs. n.81/08), nella qualità di dirigente.

- Responsabile delle deleghe accordate dalla Direzione Aziendale per trasferimento dell'esercizio di competenze e connesse responsabilità.

- Ruolo attivo in materia di prevenzione della corruzione e degli adempimenti di trasparenza e integrità, richiesti dal Piano Triennale Aziendale vigente.

- Capacità di valorizzare le peculiarità strutturali ed organizzative della UOC, orientando le attività da svolgere secondo il principio irrinunciabile della sicurezza del paziente e della tutela dei collaboratori, utilizzando lo strumento documentale della procedura piuttosto che dell'istruzione operativa.

- Responsabile del trattamento dei dati personali per l'ambito di specifica competenza.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Specifica e comprovata esperienza nel campo dell'endocrinologia e della diabetologia, nei vari ambiti della disciplina, soprattutto, stante i principali DRG trattati, nell'ambito delle malattie metaboliche (emergenze/urgenze diabetologiche anche richiedenti una terapia semintensiva) e le

complicanze diabetologiche (piede diabetico neuropatico, ischemico con o senza ulcerazione o sepsi).

- Competenza in ordine all'inquadramento clinico-diagnostico, dei pazienti acuti e cronici con comorbidità con adozione e sviluppo anche di percorsi condivisi.

- Conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e delle principali novità scientifiche di settore.

- Conoscenza delle Linee Guida nazionali ed internazionali, nell'ambito della disciplina e conoscenza delle problematiche connesse all'Evidence Based Medicine e alla gestione integrata endocrino- diabetologica.

- Conoscenza delle tematiche relative all'antibiotico-terapia e alla prevenzione e controllo delle antibiotico-resistenze ed eventuale partecipazione attiva ai percorsi aziendali.

- Conoscenza e capacità di esecuzione delle tecniche diagnostiche di uso comune ed avanzato in diabetologia, quali la diagnostica vascolare ecografica ed addominale, la diagnostica clinica e strumentale della neuropatia, i sistemi di monitoraggio glicemico in continuo, integrati o non con i sistemi di erogazione insulinica avanzati (microinfusori) ed endocrinologia quali la diagnostica mini-invasiva tiroidea per esame citologico a drenaggio evacuativo dei noduli.

- Adeguate conoscenze delle più comuni procedure informatiche e dei sistemi informatici in ambito clinico, con attitudine all'utilizzo di software per la gestione della cartella clinica elettronica e i suoi risvolti in ambito aziendale (analisi dei dati di flusso delle prestazioni sanitarie, delle terapie e delle gestione integrata del diabete).

REQUISITI DI AMMISSIONE

a) Requisiti Generali

- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'Unione

Europea e di essere in possesso di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero

di essere cittadino di paesi terzi titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo

periodo, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- idoneità fisica all'impiego ed alla mansione specifica: il relativo accertamento sarà effettuato, con

l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'immissione in servizio, a cura

dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo;

- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi

dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti (licenziati) dall'impiego

presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi

o viziati da invalidità insanabile o che siano stati oggetto di licenziamento disciplinare, o che siano

stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per un reato ostativo all'instaurazione di un

rapporto di lavoro di pubblico impiego;

- i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea o di altra nazionalità devono godere dei diritti civili

e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ed essere in possesso, fatta eccezione della

titolarità della cittadinanza, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica, ed avere

adeguata conoscenza della lingua italiana.

La partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti di età, fermo restando quelli previsti dal

vigente ordinamento per il collocamento a riposo obbligatorio; l'incarico potrà essere conferito per un

periodo inferiore alla durata prevista dal bando se coincide con il conseguimento del limite di età per il

collocamento a riposo dell'interessato (art. 24 comma 3 C.C.N.L. Area Sanità 2019-2021).

b) Requisiti Specifici

1) iscrizione al rispettivo albo professionale per il profilo di interesse (la relativa autocertificazione

deve espressamente riportare: ordine, provincia, data e numero di iscrizione); l'iscrizione al

corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione

alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2) anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile è quella prevista dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997, nonché quella equiparabile ai sensi degli artt. 11, 12 e 13 del citato D.P.R. in quanto applicabili. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi del D.M della Sanità n. 184 del 23 marzo 2000, ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di Struttura Complessa del S.S.N. è valutabile, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, fermo restando il possesso degli altri requisiti previsti dal precitato art. 5 comma 1. Il servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie. I certificati di servizio, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai fini di cui sopra, devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

3) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;

4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d) del D.P.R. n. 484/1997, come modificato dall'art. 16 quinquies del D.Lgs. n. 502/92. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del D. Lgs. n. 502/92, l'attestato deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato

dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico

stesso (art. 15, comma 8 del D.Lgs. n. 502/92).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui ai superiori punti b/1, b/2, b/3 e b/4 è effettuato dalla Commissione di valutazione.

Per quanto non previsto dal presente avviso in materia di requisiti specifici di ammissione si rimanda all'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997 anzidetto, nonché agli articoli ad esso collegati.

DOMANDA DI AMMISSIONE

1) Dichiarazioni da rendere nella domanda:

Nella domanda, redatta secondo lo schema denominato "Allegato A", consultabile e scaricabile alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e recapito telefonico;

- la procedura concorsuale cui si intende partecipare;

- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea, ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente (allegare fotocopia autenticata della carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.Lgs. 30.06.2007),

ovvero di essere cittadino di paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (allegare fotocopia autenticata di tale documento), ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare fotocopia autenticata del documento attestante il possesso di tali requisiti);

- il Comune o lo Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;

- i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di non avere riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (rendere la dichiarazione che interessa); altresì la dichiarazione va resa anche nel caso in cui sia intervenuta una causa estintiva del reato e/o della pena, condono, etc.; La dichiarazione va resa anche in caso negativo.

- gli eventuali procedimenti penali pendenti, specificando in quest'ultimo caso la tipologia di reato per il quale si procede, ovvero di non avere procedimenti penali pendenti (rendere la dichiarazione che interessa);

- le eventuali condanne penali subite anche non definitive (specificare reato e n° di procedimento);

- i titoli di studio posseduti, nonché i requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso cui si partecipa;

- di essere a conoscenza delle condizioni ostative di inconfiribilità e di incompatibilità previste dal D.L.gs. n. 39 dell'08/04/2013 e dal D.P.R. del 16/04/2013 n. 62, nonché delle misure previste dalla legge n. 190 del 06/11/2012;

- di essere a conoscenza della lingua inglese;

- per i candidati di sesso maschile nati prima dell'01/01/1986, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- il possesso della idoneità fisica all'impiego ed al posto da ricoprire;

- i servizi prestati presso le pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni; di

non essere stati dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per

avere conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, e di

non essere stati oggetto di licenziamento disciplinare;

- di essere disposto a prestare la propria attività presso la sede che sarà assegnata dall'Azienda, di

accettare le condizioni previste in materia di impiego presso le Aziende Sanitarie dalla vigente

normativa, incluse quelle concernenti divieti o limitazioni al libero esercizio della professione, nonché

di accettare le condizioni previste dal presente bando di concorso;

- di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale in corso di validità, o di impegnarsi a

conseguirlo ai sensi dell'art. 15, comma 8 del D.Lgs. n. 502/1992 entro un anno dall'inizio

dell'incarico.

- di concedere l'autorizzazione all'azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi e per gli

effetti del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzata agli adempimenti per l'espletamento della presente

procedura;

- il domicilio (in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza dichiarato

nella domanda di partecipazione. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali

variazioni di indirizzo e/o recapito);

- l'indirizzo di posta elettronica certificata presso il quale dovrà essere fatta ogni necessaria

comunicazione (il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo).

Il candidato, ove lo ritenga opportuno, dovrà specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della Legge

5 febbraio 1992 n. 104, l'eventuale ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al

proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, al fine di consentire alla

Commissione di adottare i necessari adempimenti.

La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione, ai sensi della L. 15/05/1997 n. 127.

La domanda dovrà essere sottoscritta e dovrà essere prodotta copia (fronte-retro) del documento di

riconoscimento.

Il documento di riconoscimento di cui si deve produrre copia deve essere in corso di validità.

Altresì, la omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito generale o specifico, determina l'esclusione dal concorso, eccetto i casi in cui il possesso dei requisiti di cui ai suddetti punti non possa comunque desumersi dal contenuto della domanda e/o della documentazione prodotta.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 della L. 183 del 12/11/2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 2/12/2011, a far data dal 1° gennaio 2012, questa Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati, per cui non saranno prese in considerazione. Si raccomanda di attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione e nella presentazione dei documenti ad essa allegati.

2) Documenti da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare, mediante autocertificazione, indicando tutti gli elementi necessari per consentire alla Commissione la relativa valutazione dei titoli ed all'Amministrazione di poter procedere agli accertamenti d'ufficio:

- la documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 484/97;

- iscrizione al rispettivo albo professionale (nell'autocertificazione devono essere espressamente indicati: numero, data di iscrizione, Ordine e Provincia cui il candidato è iscritto);

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprovante i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni;

- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato, attestante quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/97;

- tutti i documenti, i titoli e le pubblicazioni che i concorrenti ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;

I contenuti del curriculum formativo e professionale, esclusi quelli attinenti la tipologia qualitativa e

quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, e le pubblicazioni possono essere autocertificati

dal candidato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Ai sensi delle suddette disposizioni, il contenuto del

curriculum dovrà fare riferimento in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la

sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di

eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato.

Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta

Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario

sulla base delle attestazioni del dirigente responsabile del competente dipartimento o dell'unità

operativa in cui lavora il candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti

strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o

di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle

ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle

pregresse idoneità nazionali.

Della documentazione relativa ai punti c), d), e), f) verrà presa in considerazione, ai fini di valutazione,

quella riferita all'ultimo decennio dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta

Ufficiale della Repubblica Italiana. Le relative attività dovranno pertanto essere documentate in ordine

cronologico;

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

A tal fine il candidato dovrà allegare alla domanda l'elenco delle pubblicazioni e il testo di quelle ritenute più significative.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e possono essere presentate in originale, in copia autenticata o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di copia conforme all'originale.

Alla domanda di partecipazione dovrà, altresì, allegarsi:

- dichiarazione liberatoria, denominata "Allegato 1", consultabile e scaricabile alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org, al fine di poter pubblicare sul sito internet aziendale i curricula dei candidati che sosterranno il colloquio, i verbali integrali della Commissione di valutazione e gli esiti della valutazione (giusto Decreto Assessorato Regionale della Salute n. 305/2023);

- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso di € 10,00 - non rimborsabile - sul conto corrente postale n. 19722909, intestato all'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo - Servizio Tesoreria - completa di causale del versamento, ovvero sul c/c bancario intestato all'Azienda Sanitaria Provinciale Palermo c/o Banca Nazionale del Lavoro – Cod. IBAN: IT39L0100504600000000218200;

- elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli prodotti numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo, e con indicazione del relativo attestato (se trattasi di fotocopia autenticata o autocertificazione);

- fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento per la validità dell'istanza di partecipazione e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Il documento di riconoscimento deve essere in corso di validità.

I titoli devono essere prodotti in autocertificazione nei casi e nei limiti previsti dal D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 mediante:

- "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" (denominata "Allegato B", consultabile e scaricabile alla

sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org), anche contestuale all'istanza, nei casi indicati

dall'art. 46 del citato D.P.R. n° 445/00 relative, ad esempio a: titolo di studio, iscrizioni ordini

professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di

formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato art. 46;

- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (denominata "Allegato C", consultabile e scaricabile

alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org) per tutti gli altri stati, qualità personali e

fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del D.P.R. 445/000 (da utilizzare, in particolare, per

autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché borse di studio, attività di

docenza, partecipazione corsi di formazione, di aggiornamento, convegni, etc.);

Il servizio dovrà essere autocertificato esclusivamente mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di

notorietà, pena non valutazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (denominata "Allegato D", consultabile e scaricabile

alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org) per autocertificare la conformità

all'originale di copie allegare di titoli o documenti che il candidato ritenga di allegare alla domanda, ad

esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc..

In ordine all'art. 15 della Legge n. 183/2011 non potranno essere accettate certificazioni rilasciate dalla

Pubblica Amministrazione. Pertanto qualora il candidato presenti tali certificati gli stessi non saranno

presi in considerazione, ad eccezione di quelli rilasciati prima dell'entrata in vigore della citata legge

n. 183/2011.

Le eventuali pubblicazioni dovranno essere edite a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né

poligrafate) anche in unico esemplare, avendo cura di evidenziare il proprio nome e cognome. Le

pubblicazioni devono essere allegare in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (mediante

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa secondo le modalità previste dalla normativa vigente,

con cui il candidato dichiara che le stesse sono conformi all'originale. Non verranno valutate le

pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purchè riconosciuti equipollenti ai titoli italiani. A tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati gli estremi (ed allegare copia autenticata) del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano in base alla normativa vigente. I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza non si procederà alla relativa valutazione.

La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà attestanti titoli valutabili e/o requisiti generali e specifici di ammissione, pubblicazioni, etc., verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Nella autocertificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n° 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. n. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

3) Modalità e termine di presentazione delle domande:

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, come da citato schema denominato

Allegato A

“Allegato A”, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, presso il Dipartimento Risorse Umane, Via Pindemonte n° 88 - Padiglione 23 - Cap. 90129, Palermo, ed inviate esclusivamente con posta certificata alla seguente casella: concorsi@pec.asppalermo.org entro il termine perentorio del 30°giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di esclusione.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

A tal fine farà fede la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC certificata dal gestore della stessa PEC.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, pena inammissibilità, univocamente all'aspirante candidato. Si precisa che il termine ultimo di invio della domanda, a pena di esclusione, è fissato alle ore 23:59:59 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla G.U.R.I. serie speciale concorsi.

Saranno archiviate le istanze in formato CD trasmesse anche a mezzo raccomandata o altra forma.

Il candidato che intende partecipare a diversi profili in quanto in possesso dei prescritti requisiti dovrà presentare una distinta domanda con allegata documentazione per ciascun profilo professionale cui si intende concorrere. Il candidato che presenta un'unica istanza per la partecipazione a più profili professionali sarà inserito solamente nel concorso del primo profilo che indica nella domanda di partecipazione, mentre verrà escluso dagli altri profili ivi indicati, ovvero il candidato che non specifica il profilo per cui intende partecipare sarà escluso dal concorso.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità per disguidi di notifiche e/o per dispersioni di comunicazioni determinati da mancata o errata comunicazione del domicilio/recapito o indirizzo pec, ovvero del suo cambiamento in tempi successivi alla presentazione della domanda e non comunicato all'Amministrazione, né per eventuali disguidi di varia natura o comunque imputabili a fatto di terzi, a

caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio.

La validità di invio mediante PEC, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere esclusivo titolare. Non sarà pertanto valido (con esclusione delle domande di partecipazione) l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata ad una casella di posta elettronica o di altra PEC di questa azienda che non sia quella suindicata (*concorsi@pec.asppalermo.org*) o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è esclusivo titolare.

Le domande di partecipazione al concorso e la relativa documentazione, compresa la copia del documento di identità personale, dovranno essere esclusivamente trasmesse in file formato PDF ed indirizzate esclusivamente al citato indirizzo di posta elettronica certificata, pena la non ammissione al concorso se presentate in formati differenti o in un'altra casella di posta elettronica certificata aziendale e/o non certificata.

Inoltre si precisa che le domande trasmesse mediante P.E.C. saranno valide solo se inviate in formato PDF non modificabile, e secondo le modalità prescritte dall'art. 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n 82.

Si dovrà indicare nell'oggetto della PEC, la seguente dicitura: "Presentazione domanda concorso pubblico Direttore" (indicare il profilo cui si intende concorrere). Le anzidette modalità di trasmissione elettronica, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi nell'invio della P.E.C.. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto. Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, pertanto le domande

saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, stante che il presente bando vale a tutti gli effetti come notifica nei confronti degli stessi.

SORTEGGIO E NOMINA COMMISSIONI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., è composta dal Direttore Sanitario dell'A.S.P. di Palermo e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Sicilia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione di valutazione avranno luogo presso il Dipartimento Risorse Umane di questa A.S.P. – Via Pindemonte n. 88 - Pad. 23 - Palermo, di norma il 2° martedì non festivo successivo alla data di scadenza di presentazione della domanda del presente bando, con inizio alle ore 9:00, ed ogni martedì successivo non festivo, con inizio alla stessa ora, qualora necessario per il completamento delle Commissioni di valutazione.

In caso di rinuncia dei componenti già individuati con le operazioni di sorteggio di cui sopra, il sorteggio sarà ripetuto, fino al completamento della composizione delle commissioni esaminatrici, di norma il 1° ed il 3° martedì non festivo di ogni mese, salvo, in caso d'urgenza, una diversa periodicità stabilita dalla Direzione Generale. La data delle suddette eventuali operazioni integrative di sorteggio verrà pubblicata sul sito internet dell'A.S.P. di Palermo.

Le operazioni di sorteggio sono effettuate da una commissione, nominata dal Direttore Generale, composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo dell'Azienda, di cui uno con funzioni di Presidente e uno anche con funzioni di segretario. Per ogni componente titolare deve essere sorteggiato un componente supplente, ad eccezione del Direttore Sanitario. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della regione Sicilia, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della

commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda.

Se all'esito del sorteggio la metà dei componenti non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio di identità territoriale limitata ad un solo componente. Nel caso in cui risultasse impossibile individuare nell'ambito dell'elenco relativo alla disciplina propria della struttura complessa di riferimento il numero di componenti da nominare, l'Azienda può procedere ad acquisire ulteriori nominativi attingendo agli elenchi delle discipline equipollenti.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. Il Direttore Sanitario aziendale (membro di diritto) partecipa al voto e svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativo - professionali espressi dal Direttore Generale, vigilando affinché i criteri e le scelte espressi dalla Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali. L'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti la Commissione ed alla verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione ai lavori, ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, per quanto applicabili, e dell'art. 35, c. 3 lett. e) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dell'art. 35-bis, c.1 lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 (introdotto dall'art. 1, comma 46, della Legge n. 190/2012).

Criteri e modalità di selezione

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione dei candidati previsti dal presente bando sarà effettuato dalla Commissione di valutazione.

La stessa Commissione, preso atto della definizione del fabbisogno delineato nel presente avviso, stabilisce all'atto della prima seduta di insediamento i criteri di valutazione dei titoli e del colloquio.

Coerentemente con le disposizioni già contenute nell'art. 8 ("Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale") del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, richiamati i criteri in tema di valutazione curriculare contemplati dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997, ai fini del conferimento dell'incarico di

direttore di struttura complessa, la valutazione dei candidati viene espressa con un totale massimo di punti 100 distinto nei seguenti ambiti di macroarea:

a) per il curriculum: 50/100 (punteggio massimo: cinquanta su cento).

b) per il colloquio: 50/100 (punteggio massimo: cinquanta su cento).

La Commissione quindi per la valutazione del candidato, dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi: curriculum 50/100 (punteggio massimo cinquanta, su cento punti complessivi) e colloquio 50/100 (punteggio massimo: cinquanta, su cento punti complessivi).

Con riferimento al colloquio, il punteggio minimo affinché il candidato possa conseguire l'idoneità è fissato a 35/50 (trentacinque punti su cinquanta).

Non è consentita l'introduzione di ulteriori ambiti di valutazione all'infuori di quelli sopra indicati, né la modifica dei valori come sopra fissati.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

La commissione per l'effetto, procederà ad attribuire, per ogni fattore di valutazione di seguito indicati, un punteggio entro il tetto previsto per singola area, fermo restando il limite di 50 punti previsto per la macroarea curriculum. A ciascun fattore di valutazione non potrà essere assegnato un valore inferiore a punti 2.

In particolare si riportano di seguito le indicazioni funzionali atte ad orientare la Commissione nell'esprimere una valutazione complessiva dei candidati e nella scelta degli idonei così come previsto dalla normativa citata in premessa, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

Fattori di valutazione della Macro-Area Curriculum

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in relazione al grado di corrispondenza alle esigenze aziendali descritte nell'avviso di indizione ed essere volti ad accertare i seguenti e distinti fattori:

- 1) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (tipologia azienda di provenienza) negli ultimi dieci anni di carriera.
- 2) Posizione funzionale del candidato nelle strutture dove ha svolto la sua attività e le sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali relative al periodo di cui al superiore punto.
- 3) Tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo alle procedure eseguite e alla casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella G.U.R.I. e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza relative ad ogni singolo periodo.
- 4) Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane od estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori.
- 5) Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario.
- 6) Partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore.
- 7) Produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Con lo stesso criterio sarà valutata l'attività di ricerca nell'ambito di qualificati studi di livello regionale e sovregionale e il ruolo ricoperto nell'ambito delle società scientifiche.
- 8) Continuità temporale e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei

precedenti incarichi.

L'elenco dei suddetti fattori valutazione può essere integrato con altre voci definite in ragione della selezione di elementi curriculari che riconducano a speciali o particolari contenuti del profilo oggettivo e soggettivo espresso dal Direttore Generale.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono comunque garantire che gli elementi inerenti all'attività professionale di cui ai superiori punti 1), 2) e 3) assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati, salvo i casi in cui le caratteristiche del profilo da ricoprire abbiano specifiche e motivate necessità di diversificazione.

Al fine si stabiliscono, distinti per aree, i seguenti

Parametri di valutazione del curriculum

a) Area delle esperienze professionali

Tale area è composta dai seguenti fattori:

1. tipologia delle istituzioni e delle prestazioni
2. posizione funzionale ricoperta
3. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate

A ciascuna delle superiori voci è attribuibile un massimo di punti 10 a fronte di un minimo di punti 2 per un totale complessivo di punti 30.

b) Area della formazione, della produzione scientifica, della ricerca e della didattica

Tale area è composta dai seguenti fattori:

4. soggiorni di studio o di addestramento professionale
5. attività didattica
6. partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari
7. produzione scientifica e attività di ricerca
8. continuità temporale dell'attività pubblicistica e di ricerca

A ciascuna delle superiori voci è attribuibile un massimo di punti 4 a fronte di un minimo di punti 2 per

un totale complessivo massimo di punti 20 che sommati al punteggio assegnato all'area delle esperienze professionali permettono di rispettare il limite di 50 punti previsto per la Macroarea Curriculum.

A ciascuno degli otto fattori di valutazione compresi nella Macroarea Curriculum non potrà essere assegnato un punteggio inferiore a punti 2.

a) Area delle esperienze professionali (fino a un massimo di 30 punti)

1) **Tipologia delle istituzioni e delle prestazioni:** la Commissione è tenuta a specificare che il punteggio attribuito con riferimento alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni (relative alla disciplina e al livello di riferimento regionale espresso dalla struttura) erogate dalle strutture medesime, risponde ai criteri, distinti in base alla tipologia aziendale di cui alla legge regionale n. 5/2009 e all'attuale Rete Ospedaliera, di cui al D. A. Salute n. 22/2019 e ss.nun.ii., differenziando, in sequenza crescente, le strutture che ricadano in presidi ospedalieri privati, pubblici di base, DEA di I livello, IRCCS, DEA di II livello, Policlinici Universitari, Ospedali di Riferimento Nazionale secondo l'aggiornato schema (fornito ai componenti e allegato al verbale dei lavori) che classifica i presidi ospedalieri attivi nella Regione Siciliana. A discrezione della Commissione tale classificazione scalare può essere variata in ragione del profilo richiesto laddove, ad esempio, l'orientamento alla ricerca scientifica prevalga su quello assistenziale. Per le attività svolte al di fuori della regione si farà riferimento ad analoghi documenti ufficiali di classificazione. Nel caso di servizio prestato in strutture di diversa fascia durante il periodo oggetto di valutazione, la commissione valuterà discrezionalmente 'sulla base delle attività svolte in rapporto alla durata dello specifico servizio, nel rispetto della tabella che di seguito si riporta (tipologia alta, media e bassa):

TIPOLOGIA ISTITUZIONI	PUNTEGGIO	TIPOLOGIA PRESTAZIONI	PUNTEGGIO
Alta	4-5	Alta	4-5
Media	2-3	Media	2-3

Bassa	1	Bassa	1
-------	---	-------	---

Per ciascuno dei due item la Commissione potrà assegnare punteggi che vanno da un minimo di 1 a un massimo di 5, rientrando nel range previsto: minimo 2 e massimo 10 punti.

2) Posizione funzionale ricoperta dal candidato: la Commissione stabilisce che l'anzianità di servizio necessaria a coprire requisito di ammissione non sarà oggetto di ulteriore valutazione. Una volta apprezzata l'intera anzianità di servizio del candidato, e valutato il periodo individuato nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso, verrà detratto il punteggio relativo ai 7 anni di anzianità nella disciplina quando ricadente nel periodo oggetto di valutazione. I periodi di servizio verranno valutati in ragione di anni, le frazioni di anno verranno valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a giorni quindici. Il punteggio verrà attribuito valutando i servizi prestati presso strutture pubbliche nella disciplina oggetto della procedura effettuato negli ultimi 10 anni, in armonia con le linee di indirizzo regionali e nazionali.

Per il calcolo del relativo punteggio la Commissione farà riferimento alla seguente tabella:

Punti 1 per anno per titolare di U.O.C. o di Dipartimento
Punti 0,7 per anno per il titolare di U.O.S.D. o Responsabile de facto (individuato con provvedimento formale)
Punti 0,5 per anno per il titolare di U.O.S.
Punti 0,3 per anno per l'incarico di alta professionalità
Punti 0,1 per anno per il dirigente medico con incarico iniziale o per attività presso presidi ospedalieri accreditati con formula di contratto libero-professionale

Le frazioni mensili verranno computate in dodicesimi dell'intero.

3) Tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni: la Commissione prevede che, nei riguardi della casistica presentata dal candidato e relativa all'ultimo decennio, venga assegnata privilegiata considerazione al volume ed alla complessità delle prestazioni indicate nel profilo soggettivo e oggettivo richiesto dal bando di selezione sulla base di quanto certificato dal candidato. In

quest'ambito, ultimata la valutazione comparativa tra tutti i candidati, potrà esprimere un punteggio sintetico (minimo 2 - massimo 10) secondo la sottostante tabella verbalizzando, altresì, le considerazioni di merito specifico:

TIPOLOGIA PRESTAZIONI INDIVIDUALI	PUNTEGGIO
Alta	8-10
Media	4-7
Bassa	2-3

b)Area della formazione, della produzione scientifica, della ricerca e della didattica (fino ad un massimo di 20 punti)

4) Soggiorni di studio e formazione. La Commissione opera una valutazione complessiva delle attività espresse nella disciplina in rilevanti strutture italiane od estere in ragione della durata (non inferiore a tre mesi), del ruolo ricoperto, della tipologia qualitativa e quantitativa delle attività, del prestigio dell'istituzione frequentata, durante tutta la carriera. Non sono calcolabili i periodi relativi a tirocini obbligatori. In questa sezione va altresì apprezzato il conseguimento di attestato di idoneità manageriale in sanità presso istituzioni autorizzate al rilascio. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.

5) Attività didattiche. La Commissione opera una valutazione complessiva dell'attività didattica, relativa all'ultimo decennio, presso corsi di studio* per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole di formazione per il personale sanitario. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione, avuto il debito apprezzamento per la tipologia dell'attività didattica, per la coerenza della disciplina, dell'impegno quantitativo, del prestigio istituzionale delle scuole presso cui è stata condotta, esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.

6) Partecipazioni ad eventi scientifici. La Commissione opera una valutazione complessiva della

partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, responsabile scientifico in ragione di rilevanza dell'evento celebratosi negli ultimi dieci anni, dell'impatto e del valore culturale, della rilevanza di riferimento (locale, regionale, nazionale, internazionale) nonché dell'impegno quantitativo profuso. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.

7) Produzioni scientifiche e partecipazioni ad attività di ricerca. La Commissione opera una valutazione complessiva delle pubblicazioni indicizzate inerenti alla disciplina e in ragione della qualità e quantità della produzione scientifica degli ultimi dieci anni. In questo ambito la Commissione apprezza anche la partecipazione del candidato ad attività di ricerca scientifica (studi clinici, trial, sperimentazioni, etc.). In questo ambito trova apprezzamento altresì il possesso del titolo di Dottore di Ricerca. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.

8) Continuità temporale dell'attività pubblicistica e di ricerca. La Commissione opera una valutazione complessiva dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso degli ultimidieci anni basandosi sulla sua continuità e degli agganci con le tematiche inerenti alla disciplina della struttura messa a concorso. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.

La Commissione per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun fattore di valutazione relativa a quest'area può utilmente fare riferimento alla seguente tabella:

Fascia di merito valutata	Punteggio
Alta	4
Media	3
Bassa	2

La Commissione, sulla scorta dei criteri e dei parametri di valutazione sin qui riportati, procede

all'esame dei curricula dei candidati ammessi, nonché della documentazione dagli stessi prodotta e/o autocertificata, riportando punteggi e giudizi nelle schede di valutazione individualmente nominate da allegare al verbale del quale costituiscono parte integrante. Ciascuna delle schede sinottiche intestate ai candidati riporta in tabella tutti gli ambiti di valutazione sopra descritti e distinti per esperienze professionali, per formazione, studio ricerca e produzione scientifica, secondo le previsioni degli indirizzi regionali.

Si ribadisce che, ultimati i lavori, la Commissione predispone una tabella ordinata alfabeticamente in cui vengono elencati i nominativi dei candidati ammessi al colloquio e i relativi risultati della valutazione dei curricula.

Tale tabella va pubblicata immediatamente dopo la chiusura dei lavori relativi alle operazioni di valutazione dei titoli presentati da tutti i candidati.

Macroarea Colloquio (max punti 50)

In questa area la Commissione di valutazione può assegnare ai candidati fino a un massimo di 50 punti.

Il punteggio necessario ad ottenere l'idoneità è pari a 35/50 punti.

Modalità di espletamento del colloquio

Preliminarmente la Commissione al completo, immediatamente prima dell'inizio dei lavori di audizione dei singoli candidati, predispone un doppio elenco di argomenti dello stesso livello di difficoltà: uno relativo agli aspetti professionali inerenti alla disciplina e uno relativo agli aspetti organizzativo-gestionali. Entrambi devono essere redatti tenendo presente il profilo soggettivo e oggettivo contemplato nel pubblico avviso di concorso. Gli argomenti prescelti devono essere numericamente ordinati in ordine progressivo e devono corrispondere al totale dei candidati ammessi al colloquio.

Durante le fasi del colloquio il doppio elenco, oggetto di sorteggio, sarà gestito dal presidente della Commissione di valutazione o da un componente delegato. Vengono altresì predisposti dei biglietti numerati che vengono ripiegati e ridotti a uniformi dimensioni fino a renderli illeggibili in trasparenza e vanno inseriti in due diverse buste, una per l'area tecnica professionale e l'altra per l'area

organizzativo/gestionale. Devono combaciare con il numero totale dei candidati. Ogni numero in

ciascuna busta corrisponde all'ordinale presente nell'elenco di argomenti tenuto dal Presidente.

Ogni candidato, quando chiamato a sostenere il colloquio, dovrà prelevare da ciascuna busta un biglietto

con il numero riferito all'argomento che sarà oggetto di inizio della discussione. La Commissione,

d'intesa con i candidati, può valutare di mettere a sorteggio anche la lettera iniziale del cognome da cui

far partire le singole chiamate al colloquio oppure procedere in ordine alfabetico.

I candidati verranno ascoltati uno alla volta e alla fine di ogni colloquio la Commissione, a porte chiuse,

esprimerà la propria valutazione.

Il colloquio deve essere, invece, svolto a porte aperte con la libera presenza di tutti i candidati

interessati. Questi vengono riconosciuti dal segretario attraverso l'esibizione di un documento di identità

in corso di validità e ammessi ai lavori.

Dichiarata aperta la seduta la Commissione di valutazione illustra ai concorrenti le fasi di espletamento

della prova e li informa che la soglia minima necessaria per il conseguimento dell'idoneità è di 35/50

punti, come previsto dal bando di selezione e che il punteggio massimo previsto è pari a 50/50 punti.

Il Direttore Sanitario illustra ai candidati i contenuti del profilo oggettivo e soggettivo richiesto

dall'Azienda in merito alla posizione da conferire, affinché possano esporre interventi coerenti sia sotto

l'aspetto tecnico/professionale che organizzativo/gestionale.

La Commissione dichiara e verbalizza quali saranno i criteri di valutazione del colloquio:

- a) la chiarezza espositiva;
- b) la correttezza dell'approccio agli argomenti trattati;
- c) l'uso di un linguaggio scientifico appropriato;
- d) la precisione delle procedure esposte;
- e) il preciso riferimento della casistica trattata all'evidenza scientifica corrente o prevalente;
- f) la capacità di collegamento con altre specialità per la miglior gestione delle varie tematiche inerenti alla disciplina anche sotto il profilo dell'efficacia e dell'economicità degli interventi;

g) la formulazione di logiche organizzative e gestionali inerenti alle attività proprie della disciplina espresse anche un'ottica di governo clinico;

h) la visione manageriale riferita alla mission aziendale.

La commissione chiarisce, altresì, ai candidati che il colloquio non é un esame il cui esito dipende dalla sola correttezza delle risposte in ordine alla tematica sorteggiata. Il colloquio costituisce lo strumento condiviso tra candidato e i componenti della commissione per far luce sui livelli di idoneità, posseduti dal concorrente, nel dirigere la struttura complessa messa a concorso, rispetto alla quale la tematica sorteggiata costituisce l'argomento di partenza aperto a tutti gli approfondimenti necessari ai fini della più compiuta valutazione.

Il colloquio è, pertanto, diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle specifiche dell'incarico da svolgere rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda. Il colloquio è altresì diretto ad apprezzare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione, al miglioramento della gestione, della qualità dei servizi resi e della soddisfazione dell'utenza.

In alternativa alla soluzione precedentemente esemplificata, la Commissione può decidere di assegnare contemporaneamente a tutti i concorrenti i temi man mano estratti con le dinamiche di cui sopra concedendo il termine di un'ora per scrivere una traccia sull'argomento, dagli stessi sorteggiato, che verrà, poi, discussa e approfondita in sede di colloquio. Tutti gli elementi cartacei prodotti durante la descritta procedura di colloquio (biglietti numerati, tracce scritte, biglietti con le lettere da estrarre, elenchi di argomenti) vanno siglati anche dai candidati e allegati al verbale dei lavori.

In pari data la predetta Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti unitamente ad una relazione sintetica riepilogativa ed ai verbali di tutte le operazioni concorsuali.

Completate le operazioni di valutazione di tutti i candidati, la Commissione riporta i risultati in una apposita tabella nominativa, somma i relativi punteggi a quelli conseguiti da ciascun candidato in sede di valutazione del curriculum, e formula la graduatoria conclusiva. Quindi, dopo avere redatto l'apposito verbale, appronta una relazione sintetica riepilogativa da trasmettere, seduta stante, alla direzione generale dell'Azienda.

Relativamente alle modalità procedurali di espletamento del colloquio, i candidati vengono convocati non meno di 15 giorni prima del giorno fissato mediante email all'indirizzo P.E.C. personale che l'interessato dovrà indicare nella domanda di partecipazione. La data del colloquio è pubblicata anche sul sito internet aziendale (www.asppalermo.org – sezione Concorsi). La Commissione è tenuta a verificare che la data di convocazione dei candidati per il colloquio trasmessa via p.e.c. risponda ai termini di preavviso previsti (non meno di 15 giorni prima del giorno fissato).

Il colloquio non può aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. All'ora stabilita per il colloquio, prima dell'inizio dello stesso, il Segretario della Commissione procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento di riconoscimento in corso di validità, di cui si dovrà dare atto negli appositi verbali della Commissione.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

Formulazione graduatoria

Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione formula la graduatoria dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio relativo al curriculum, al colloquio ed al totale, che provvederà ad affiggere nella sede ove si è svolta la procedura concorsuale.

In pari data la predetta Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti unitamente ad una relazione sintetica riepilogativa ed ai verbali di tutte le operazioni concorsuali.

Conferimento della direzione dell'U.O.C.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.P.R. 484/1997 per le parti applicabili, del

D.L. n. 158/2012, convertito in legge n. 189/2012, del D.A. n. 305/2023 del 07/04/2023

"Aggiornamento delle linee di indirizzo regionale recanti i criteri e le procedure per il conferimento

degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (Area Medica, Veterinaria e del

Ruolo Sanitario), in attuazione all'art. 20 della Legge 5 agosto 2022 n. 118" e del Regolamento

aziendale in materia, approvato con deliberazione n. 1483 del 03/10/2023, il Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità

di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico,

in caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, di procedere alla

sostituzione, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico di Direttore di U.O.C. è soggetto ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter del D.Lgs. n. 502/92 a

conferma al termine del periodo di prova di mesi sei, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data

di inizio del servizio indicata nel contratto, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo

articolo.

Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato del Direttore Generale,

previa verifica dell'espletamento dell'incarico con riferimento agli obiettivi affidati, alle risorse

attribuite ed ai risultati raggiunti.

Ai sensi dell'art. 62 comma 2 del C.C.N.L. del 19 dicembre 2019 della Dirigenza Area Sanità, i Dirigenti con

incarico di Direzione di Struttura Complessa che, comunque, al termine del periodo d'incarico non

superino positivamente la verifica per la conferma dello stesso, fatto salvo il caso di recesso dal rapporto

di lavoro, sono mantenuti in servizio con altro incarico tra quelli professionali ricompresi nell'art. 18,

lett. b) o c), del CCNL del 19/12/2019, congelando contestualmente un posto di Dirigente.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di reiterare una sola volta l'indizione dell'avviso pubblico nel caso in cui sia pervenuto, entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a quattro.

L'incarico avrà la durata di cinque anni, è rinnovabile per lo stesso periodo o per un periodo più breve fermo restando le valutazioni previste dalla normativa e dal vigente C.C.N.L. della dirigenza di riferimento, facendo salve in ogni caso le disposizioni normative in materia di rotazione degli incarichi.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del C.C.N.L. 2019/2021 dell'Area Sanità, che testualmente dispone "...
La durata può essere inferiore altresì se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato", l'incarico comunque avrà durata massima fino al compimento del settantesimo anno di età ai sensi dell'art. 15 nonies del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii..

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure stabilite dalle vigenti disposizioni e dai relativi CC.NN.LL. della dirigenza di riferimento.

L'aspirante cui sarà conferito l'incarico è tenuto a presentare entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'Amministrazione, a pena di decadenza, l'autocertificazione, di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico, nonché quelli relativi alle incompatibilità ed inconfiribilità ai sensi della vigente normativa. Altresì il candidato vincitore, prima dell'immissione in servizio, dovrà produrre la dichiarazione annuale dei redditi percepiti l'anno precedente, così come previsto dal vigente Piano triennale di Prevenzione della Corruzione. Detta dichiarazione dovrà essere presentata, altresì nel corso del rapporto di lavoro, entro il termine massimo del 31 dicembre di ogni anno.

L'incarico decorrerà dalla data di effettiva presa di servizio, previa stipula di contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro.

Al dirigente cui sarà conferito l'incarico verrà corrisposto il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza di riferimento, da norme specifiche di legge, nonché dai vigenti accordi aziendali.

La validità dell'attestato di formazione manageriale è limitata a sette anni e, per essere mantenuta deve essere supportata da apposito corso di rivalidazione. Il mancato rinnovo della specifica formazione determina il venir meno del requisito necessario per lo svolgimento dell'incarico di struttura complessa e quindi la decadenza dall'incarico.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Direttore Generale entro sei mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Pubblicazione dell'Avviso

L'Azienda sul sito internet istituzionale farà seguire alla pubblicazione dell'avviso di indizione la pubblicazione di ogni notizia relativa alle successive fasi della procedura, nonché ogni altra forma di pubblicazione specificatamente prevista nelle norme vigenti o nelle linee-guida di cui ad D.A. n. 305/2023, ed in particolare:

- a) avviso indicante la data di effettuazione delle operazioni di sorteggio per la nomina della commissione;
- b) verbali delle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione;
- c) nomina della Commissione di valutazione;
- d) elenco delle istanze pervenute;
- e) profilo professionale predelineato del dirigente da incaricare nella struttura complessa oggetto di pubblico concorso;
- f) relazioni e verbali della Commissione di valutazione, pubblicati a cura del segretario della commissione;
- g) curricula dei candidati che hanno partecipato alla procedura di selezione, pubblicati a cura del segretario della commissione;

h) relazione di sintesi dei lavori della commissione di valutazione, pubblicati a cura del segretario della commissione;

Tutti i suddetti atti verranno pubblicati prima della nomina del candidato prescelto; dopo la formale nomina verrà pubblicato il provvedimento conclusivo del procedimento e l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione della struttura complessa oggetto di pubblico concorso.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia, nonché al D.A. n. 305/2023 del 7 aprile 2023, al Regolamento Aziendale per il conferimento di incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario di cui alla delibera n. 1483 del 03/10/2023 e, per le parti non in contrasto con quest'ultimo, si rinvia al regolamento relativo alle assunzioni a tempo indeterminato del personale dirigenziale, approvato con deliberazione n. 934 del 22 giugno 2022.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, differire l'immissione in servizio dei vincitori, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse o per esigenze di carattere organizzativo, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Quanto sopra anche con riferimento alla rimodulazione della rete ospedaliera del Servizio Sanitario Regionale, e tenendo conto di quanto rappresentato dall'Assessorato della Salute con la nota prot. n. 50767 del 14/11/2024.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, inoltre le assunzioni di che trattasi dovranno essere in ogni caso determinate nel rispetto delle previsioni annuali del relativo piano del

fabbisogno del personale adottato dall'Azienda nel rispetto del tetto di spesa di cui al D. A. n.

2201/2019 e ss.mm.ii., e che sono in ogni caso subordinate alla sostenibilità economico-finanziaria dei

relativi costi, condizioni queste la cui assenza potrà comportare la revoca, anche parziale del presente

concorso, potendosi altresì procedere ad assunzioni per un numero inferiore rispetto a quello dei posti

messi a concorso, senza che i candidati anche vincitori possano vantare alcuna pretesa.

La partecipazione alla presente selezione non determina l'insorgenza di alcun diritto al conferimento

degli incarichi, essendo il conferimento di ciascun incarico subordinato all'esito della relativa

procedura, alla disponibilità dei posti nell'assetto organizzativo complessivo ed all'effettiva capienza

economica/finanziaria/aziendale.

L'esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi titolo ai diversi atti della procedura concorsuale

è differito al termine della procedura concorsuale.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del

D.Lgs. n° 165/2001.

Ai sensi e per effetto del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, l'Azienda è

autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per

l'espletamento della presente procedura. Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si

rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane – U.O.S.

“Procedure di reclutamento risorse umane” dell’A.S.P. di Palermo, sito in Palermo in Via Pindemonte

n° 88 – Padiglione 23 – Tel. 0917033933-3934, nei giorni di ricevimento (martedì e giovedì dalle 9:00

alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:00).

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento concorsuale, di cui al

presente avviso, è il Dirigente della citata unità operativa.

Il presente avviso, che può essere consultato alla sezione Concorsi del sito internet

www.asppalermo.org, da cui sarà possibile estrarne copia, viene pubblicato per esteso sulla G.U.R.S.,

e per estratto sulla G.U.R.I..

Alla sezione Concorsi del medesimo sito internet www.asppalermo.org è possibile inoltre consultare gli allegati denominati “A” (schema presentazione istanza), “B”, “C” e “D” (dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà) e “1” (dichiarazione liberatoria), ed estrarne le relative copie.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Daniela FARAONI